IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 104.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Vaglia, arretrato cent. 10

Mercoledì, 15 Aprile 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

I feriti di Tucruf.

(S) **Massaua**, 11. (*Portato a Perim per piroscafo*) — Nel combattimento del 3 a Tucruf il capitano De Bernardis non venne ferito. Fu invece ferito il tenente Bernardis Vittorio. Dei feriti nei giorni 2 e 3 i tenenti Ferrari, De Rossi, Fagella sono guariti e prestano già servizio. Il capitano Brunelli ed il tenente Canti sono in via di guarigione. Il maggiore Amadori ed i tenenti Bernardis Vittorio e Bellotti-Bon, tutti feriti al petto, sono sempre gravi, ma lasciano sperare bene. Degli ascari feriti nei due combattimenti, 150 potranno riprendere servizio entro otto giorni.

Per Massaua.

Col postale del 22 corrente partiranno per l'Eritrea 14 ufficiali medici e 10 ufficiali contabili, richiesti dal generale Baldissera; partirà anche il maggiore contabile cav. Rosatti, addetto al servizi militari varî.

Dello stesso piroscafo s'imbarcherà il prof. Poggiomarsi, ispettore colonnello della Croce Rossa, per ispezionare gli ospedali di Massaua, Asmara, Adi Ugri e Godofelassi, nonchè le 12 ambulanze dell'Eritrea.

Sul *Rumiddo*, che parte domani da Napoli, si imbarca il cav. Bacci, avv. fiscale militare, che si reca a Massaua per il processo Baratieri.

Da Adi Caiè ad Adigrat

Da Adi Caiè la strada, buona fino a Taconda, che lascia sulla destra, si fa difficile per ripide scalee di discese e salite, che si succedono fino al piano di Senafè, di dove ritorna buona.

Nel piano di Senafè avevano posto il campo gli inglesi nella loro spedizione contro l'imperatore Teodoro.

A poca distanza da Senafè, in direzione sud, si raggiunge Adetal, che dista 44 chilometri da Adigrat.

La strada che unisce Adetal ad Adigrat è una buona mulattiera. Sonerata la lunga gola di Amagnana, sale all'altipiano di Mahuarai, già quartier generale della colonna Stevani nelle sue operazioni contro le bande ribelli di ras Sebath e di degiace Agos.

Per traversare l'altipiano ed arrivare al passo di Focadà, sulla falda sud-orientale del monte omonimo, occorrono oltre tre ore di marcia.

Poco chilometri più avanti si incontra il passo di Chercheber; varcatolo si presenta il bellissimo panorama della conca di Adigrat, che scorge ad una diecina di chilometri avanti.

In lontananza si vedono i monti Alcquà, Tadeni, ed Adigrat, dai quali nascono ad ovest il *Belesa* ed il *Gubarta*: ad est l'*Alequà* e l'*Unlet*.

La conca è seminata di parecchi villaggi, dei quali il più importante è Adrigat col suo forte storico, fabbricato, che fu già la casa di ras Sebath. Nell'interno del villaggio si distinguono le vaneche tende Roma, che rimontano alla spedizione di San Marzano ed i numerosi tucul degli accampamenti.

La conca di Adigrat ha il suo asse maggiore, da sinistra circa 14 chilometri, in direzione da nord a sud, tra Chercheber e Afdur, ed il minore, la est ad ovest.

La strada segue l'asse maggiore.

La catena dell'Alequà chiude la conca al occidente e si alza di circa 200 metri sul suolo della conca; piccole elevazioni, di poche diecine di metri, la chiudono ad est. Il forte sorge nel mezzo della conca sopra un monticello roccioso, sul quale esistevano le case di Sebath, che furono incluse nella cinta del forte.

Il villaggio giace ad un chilometro ad occidente del forte.

La distanza Adi Caiè-Adigrat è di 77 chilometri; può essere facilmente percorsa in due giornate di marcia da truppe nere; le truppe leggieri della spedizione di lord Napier vi impiegarono tre giorni, facendo tappe rispettivamente a Senafè ed al passo di Focadà.

Il forte ha una doppia cinta, che pernette un doppio ordine di fuochi, la maggiore e più bassa presenta uno sviluppo di circa 700 metri; la minore e più alta, di soli 200 metri.

Il forte di Adigrat, impiantato a cavaliere della grande strada, che dallo Scioa fa capo a Massaua, ed all'estremità orientale della traversale Adigrat Axum, conserva una grande importanza strategica, sebbene non abbia il carattere di sbarramento, proprio dei forti eretti, come la maggianna del carregiai, la quale permette al nemico di girarlo al largo e di avvolgerlo.

Politica e Diplomazia

Berlino, 14 — Il 7 maggio l'imperatore si recherà a Dresda per il genetliaco del Re Alberto di Sassonia.

Londra, 14 — Il matrimonio della principessa Maud di Galles col principe Carlo di Danimarca sarà celebrata a Londra nella cappella privata del palazzo di Buckingham nella seconda settimana di luglio.

— Il conte Hatzfeldt, ambasciatore tedesco è partito in breve permesso per Wiesbaden.

Londra, 14 — Il principe di Galles è ritornato dalla Francia.

— Il duca e la duchessa di York partiranno il 17 per Coburgo per assistere alle nozze della principessa Alessandra che avranno luogo il 20.

Pietroburgo, 14 — Corre voce che il principe Luigi Napoleone sarà elevato al grado di generale nell'esercito russo in occasione della incoronazione dello Czar.

Parigi, 14. — La colonia russa si prepara a celebrare solennemente la festa nazionale del giorno dell'incoronazione dello Czar.

Parigi, 14, ore 18. — Il governo ungherese invitò i deputati francesi alle feste del Millennio.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il Sultano ha nominato il Principe di Bulgaria maresciallo dell'esercito ottomano.

Il Principe Ferdinando è partito nel pomeriggio diretto a Pietroburgo per la via di Odessa.

Parigi, 14. — La contessa Tornielli, consorte dell'ambasciatore italiano, si è completamente ristabilita dal recente attacco d'influenza e comincierà da domani riprende i suoi ricevimenti del mercoledì.

L'imperatrice Elisabetta a Corfù.

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 14, ore 19,40. — Si ha da Corfù che settemila persone si radunarono dinanzi all'*Achilleion*, la splendida villa dell'imperatrice Elisabetta d'Austria. Il sindaco tenne un'allocuzione pregando l'imperatrice di accettare la cittadinanza onoraria di Corfù.

L'imperatrice partì alle 7 per Cattaro.

Vienna, 14, ore 23,55. — Domani il Re Alessandro di Serbia visiterà a Corfù l'imperatrice Elisabetta.

Sul lago di Garda

Dopo il convegno di Venezia tra gli Imperiali di Germania e i Reali d'Italia non è improbabile ne avvenga uno questi oggi, di nardelli. In altro punto, non meno pittoresco, più vasta e merlata si eleva un'altra villa, quella dei marchesi Carlotti di Verona, ove si è diretto, per una lieta cerimonia di famiglia, il marchese di Rudinì.

Da Roma intanto è partito un altro marchese, quel di Brichanteau, che dicono prossimo per la sua vasta ed elevata coltura politica, a diventare primo aiutante di campo del Presidente del Consiglio. Figli si reca dal solitario di Maderno per indurlo (è questa la 14.ma missione) a scendere in barca per incontrarsi coll'on. di Rudinì.

Non sappiamo se il punto di ritrovo sceglieranno le grotte decantate da Catullo, di cui serbano il nome ed un tempio della piccola penisola del Sermione; ma questo poco importa, essendo assai più facile intendersi sulla Geografia, che non trovare il punto d'accordo politico, che dia modo all'on. Zanardelli di sostenere *toto corde* il gabinetto Rudinì.

Poichè, a quanto si afferma ed è perfettamente comprensibile, la maggioranza dei ministri, se non l'on. di Rudinì, non vuol saperne affatto della protezione di Cavallotti, nella stessa guisa che ai più sembra ostico, dopo tutte le concessioni fattegli nel momento di gestazione del gabinetto, di avere per *leader* l'on. Giolitti, che ritengono ancora convalescente.

Si vorrebbe quindi poter contare sul concorso autorevole e indubbiamente efficace dell'on. Zanardelli, il quale, anche perchè antico collega dell'on. Crispi, porterebbe nei dibattiti più importanti la nota obiettiva ed elevata; ma la questione sta nell'intendersi sull'indirizzo concreto del governo, mistero, fino per mancanza di tempo, non si hanno che dichiarazioni alquanto contraddittorie.

L'on. Di Rudinì ha bensì dichiarato di voler essere, a Brescia, fermamente liberale e perciò ha mandato a reggere quella prefettura il Minervini, nonostante le resistenze del partito decisamente conservatore di quella regione: ma i precedenti della vita politica e parlamentare degli on. Rudinì e Zanardelli sono così distanti, che una fusione di idee non è possibile. E allora?

Vuol dire che il solitario di Brescia si terrà per qualche tempo in attitudine benevola, salvo a consultare gli astri per il futuro.

Ora nel credismo e nella fede senza questo convegno alle grotte di Catullo, l'attitudine dell'on. Zanardelli sarebbe stata la stessa, come riteniamo che nessuno pensi di assaltare il Ministero, la cui esistenza dipende sovratutto dagli avvenimenti e dalla sua politica in Africa, nonchè dalla sua attitudine verso la parte radicale.

Imperocchè, per l'Africa, il recriminare sul passato non significa fissare un concetto determinato per l'avvenire, ciò che preme al paese di sapere, nella stessa guisa che non vale a proclamare nell'imminenza della nuova campagna d'idee colle estreme sinistre, operando poi sottomano in modo da non perdere i voti dei radicali e dei socialisti.

Il convegno e le feste di Vienna

L'arrivo.

(S) **Vienna**, 14. — Le vicinanze della stazione della Südbahn, che è splendidamente decorata, sono gremite. La città è imbandierata.

L'Imperatore Guglielmo, coll'Imperatrice e coi figli, è arrivato stamane alle 10.15 ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dall'Arciduchessa Maria Giuseppa, a nome dell'Imperatrice, dagli altri Arciduchi ed Arciduchesse.

L'incontro dei due Sovrani fu oltremodo cordiale ed ebbe carattere di vera intimità; dopo le presentazioni dei personaggi, l'Imperatore Guglielmo passò in rivista la compagnia d'onore e quindi i Sovrani si recarono in carrozza scoperta alla *Hofburg*.

Nella prima carrozza era l'Imperatrice di Germania coll'arciduchessa Maria Giuseppa; nella seconda i due Imperatori; nella terza i due principi tedeschi.

Un enorme folla acclamò vivamente le LL. MM. all'uscita dalla stazione ed i Sovrani di Germania e d'Austria-Ungheria ebbero un'accoglienza entusiastica lungo tutto il percorso dalla stazione alla Reggia.

Le LL. MM. furono ricevute alla *Hofburg* dagli altri familiari di Casa, dai ministri comuni, dal presidente del Consiglio austriaco, conte Badeni, e da quello ungherese, barone di Banffy, e dai ministri austriaci.

Alle 2 ha luogo a Corte un pranzo di gala. Stasera i Sovrani assisteranno alle spettacolo al teatro dell'Opera.

L'Imperatrice di Germania partirà stasera per Berlino.

L'incontro.

(S) **Vienna**, 14. — Allorchè il treno imperiale tedesco giunse alla stazione della Südbahn, la musica della Compagnia dei Cacciatori d'Lano tedesco, dell'Imperatore Francesco Giuseppe, in uniforme di maresciallo prussiano, si recò incontro agli Imperiali di Germania, che scendevano dal finestrino del vagone.

L'Imperatore Guglielmo vestiva l'uniforme di generale di cavalleria austro-ungarica.

I due Imperatori si abbracciarono e si strinsero la mano nel modo più cordiale.

L'Imperatore Francesco Giuseppe baciò indi la mano all'Imperatrice, colla quale scambiò parole cordialissime e l'accompagnò, dandole il braccio, nella sala ove erano gli Arciduchi, i quali pure baciarono la mano all'Imperatrice.

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi e le Arciduchesse ed i Principi tedeschi s'intrattennero a conversare colla massima intimità.

Col treno imperiale è giunto pure il conte di Eulenburg.

Vienna, 14, ore 19,45. — Una folla immensa, che si calcola ad oltre centomila persone, faceva ala dalla stazione della Südbahnhof al Castello imperiale.

La folla attendeva calma e paziente, ed era trattenuta soltanto dalle guardie di polizia a piedi ed a cavallo, essendosi all'ultimo momento rinunziato all'idea di un cordone militare.

Nella Ringstrasse la ressa era enorme.

L'Imperatore Guglielmo indossava per la prima volta la magnifica uniforme di generale austriaco di cavalleria, collo insegne di feldmaresciallo conferitegli l'anno scorso dall'Imperatore Francesco Giuseppe; i principi imperiali portavano quelle della marina austriaca.

I Sovrani furono accolsamistiosi lungo il percorso ed accolti con grida di *Hoch!* e *Hurrah!*

La giornata dell'Imp. Guglielmo.

(S) **Vienna**, 14. — L'Imperatore Guglielmo si recò subito, dopo arrivato, a visitare il Ministro degli affari esteri, conte Golachowski, e ricevrà nel pomeriggio il Presidente del Consiglio austriaco, conte Badeni.

(S) **Vienna**, 14. — L'Imperatore Guglielmo coll'imperatrice ed i Principi imperiali, ha fatto *déjeuner* presso l'Ambasciatore di Germania, conte di Eulenburg.

Vi assistevano pure il Cancelliere germanico, principe di Hohenlohe, ed il principe Lichnowsky.

Dopo il *déjeuner*, il Cancelliere, principe di Hohenlohe, ebbe un'importante conferenza in rapporto sugli affari di Stato.

(S) **Vienna**, 14. — L'Imperatore di Germania ha ricevuto, alle ore 4,30 pom., in udienza speciale, i Presidenti dei Consigli austriaco ed ungherese, conte Badeni e barone di Banffy.

Pranzo a Corte.

(S) **Vienna**, 14. — Nel pomeriggio ha avuto luogo a Corte un pranzo di gala di centodieci coperti in onore dei Sovrani di Germania.

Vi intervennero l'Imperatore Guglielmo, in uniforme di generale austriaco di cavalleria.

L'Imperatore Francesco Giuseppe, in uniforme di maresciallo prussiano, l'Imperatrice di Germania, gli Arciduchi, le Arciduchesse, i Ministri, il Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, l'Ambasciatore tedesco a Vienna, conte di Eulenburg, e l'Ambasciatore austro-ungarico a Berlino, di Szecsyeny, colle rispettive signore e gli alti funzionari.

Serata di gala. - Altre notizie.

(S) **Vienna**, 14. — I Sovrani tedeschi assistettero stasera coll'Imperatore Francesco Giuseppe, allo spettacolo al Teatro dell'Opera, acclamati entusiasticamente da grande folla che gremiva i pressi del teatro ed all'entrata ed uscita del teatro stesso.

Poscia i due Imperatori accompagnarono l'Imperatrice di Germania alla stazione, donde partì per Berlino coi due principi tedeschi, dopo un cordialissimo commiato.

I due Imperatori ritornarono alla *Hofburg* acclamati dappertutto vivamente.

L'Imperatore ha nominato il Principe Ereditario tedesco luogotenente del 7. reggimento Ussari e il Principe Ediz Fritz luogotenente del 34. reggimento fanteria, reggimenti dei quali l'Imperatore Guglielmo è colonnello onorario.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 14, ore 23,55. — Al pranzo di Corte presero parte, tra gli altri, alcuni cavalieri ungheresi che furono mandati a reggere quella prefettura il Minervini, nonostante le resistenze del partito decisamente conservatore di quella regione: ma i precedenti della vita politica e parlamentare degli on. Rudinì e Zanardelli sono così distanti, che una fusione di idee non è possibile. E allora?

Vuol dire che il solitario di Brescia si terrà per qualche tempo in attitudine benevola, salvo a consultare gli astri per il futuro.

Ora nel credismo e nella fede senza questo convegno alle grotte di Catullo, l'attitudine dell'on. Zanardelli sarebbe stata la stessa, come riteniamo che nessuno pensi di assaltare il Ministero, la cui esistenza dipende sovratutto dagli avvenimenti e dalla sua politica in Africa, nonchè dalla sua attitudine verso la parte radicale.

Imperocchè, per l'Africa, il recriminare sul passato non significa fissare un concetto determinato per l'avvenire, ciò che preme al paese di sapere, nella stessa guisa che non vale a proclamare nell'imminenza della nuova campagna d'idee colle estreme sinistre, operando poi sottomano in modo da non perdere i voti dei radicali e dei socialisti.

Il convegno e le feste di Vienna

L'arrivo.

(S) **Vienna**, 14. — Le vicinanze della stazione della Südbahn, che è splendidamente decorata, sono gremite. La città è imbandierata.

L'Imperatore Guglielmo, coll'Imperatrice e coi figli, è arrivato stamane alle 10.15 ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, dall'Arciduchessa Maria Giuseppa, a nome dell'Imperatrice, dagli altri Arciduchi ed Arciduchesse.

L'incontro dei due Sovrani fu oltremodo cordiale ed ebbe carattere di vera intimità; dopo le presentazioni dei personaggi, l'Imperatore Guglielmo passò in rivista la compagnia d'onore e quindi i Sovrani si recarono in carrozza scoperta alla *Hofburg*.

Nella prima carrozza era l'Imperatrice di Germania coll'arciduchessa Maria Giuseppa; nella seconda i due Imperatori; nella terza i due principi tedeschi.

Un enorme folla acclamò vivamente le LL. MM. all'uscita dalla stazione ed i Sovrani di Germania e d'Austria-Ungheria ebbero un'accoglienza entusiastica lungo tutto il percorso dalla stazione alla Reggia.

Le LL. MM. furono ricevute alla *Hofburg* dagli altri familiari di Casa, dai ministri comuni, dal presidente del Consiglio austriaco, conte Badeni, e da quello ungherese, barone di Banffy, e dai ministri austriaci.

Alle 2 ha luogo a Corte un pranzo di gala. Stasera i Sovrani assisteranno allo spettacolo al teatro dell'Opera.

L'Imperatrice di Germania partirà stasera per Berlino.

L'incontro.

(S) **Vienna**, 14. — Allorchè il treno imperiale tedesco giunse alla stazione della Südbahn, la musica della Compagnia dei Cacciatori d'Lano tedesco, dell'Imperatore Francesco Giuseppe, in uniforme di maresciallo prussiano, si recò incontro agli Imperiali di Germania, che scendevano dal finestrino del vagone.

L'Imperatore Guglielmo vestiva l'uniforme di generale di cavalleria austro-ungarica.

I due Imperatori si abbracciarono e si strinsero la mano nel modo più cordiale.

L'Imperatore Francesco Giuseppe baciò indi la mano all'Imperatrice, colla quale scambiò parole cordialissime e l'accompagnò, dandole il braccio, nella sala ove erano gli Arciduchi, i quali pure baciarono la mano all'Imperatrice.

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi e le Arciduchesse ed i Principi tedeschi s'intrattennero a conversare colla massima intimità.

Col treno imperiale è giunto pure il conte di Eulenburg.

Vienna, 14, ore 19,45. — Una folla immensa, che si calcola ad oltre centomila persone, faceva ala dalla stazione della Südbahnhof al Castello imperiale.

La folla attendeva calma e paziente, ed era trattenuta soltanto dalle guardie di polizia a piedi ed a cavallo, essendosi all'ultimo momento rinunziato all'idea di un cordone militare.

Nella Ringstrasse la ressa era enorme.

L'Imperatore Guglielmo indossava per la prima volta la magnifica uniforme di generale austriaco di cavalleria, colle insegne di feldmaresciallo conferitegli l'anno scorso dall'Imperatore Francesco Giuseppe; i principi imperiali portavano quelle della marina austriaca.

I Sovrani furono accolsamistiosi lungo il percorso ed accolti con grida di *Hoch!* e *Hurrah!*

La giornata dell'Imp. Guglielmo.

(S) **Vienna**, 14. — L'Imperatore Guglielmo si recò subito, dopo arrivato, a visitare il Ministro degli affari esteri, conte Golachowski, e ricevrà nel pomeriggio il Presidente del Consiglio austriaco, conte Badeni.

(S) **Vienna**, 14. — L'Imperatore Guglielmo coll'imperatrice ed i Principi imperiali, ha fatto *déjeuner* presso l'Ambasciatore di Germania, conte di Eulenburg.

Vi assistevano pure il Cancelliere germanico, principe di Hohenlohe, ed il principe Lichnowsky.

Dopo il *déjeuner*, il Cancelliere, principe di Hohenlohe, ebbe un'importante conferenza in rapporto sugli affari di Stato.

(S) **Vienna**, 14. — L'Imperatore di Germania ha ricevuto, alle ore 4,30 pom., in udienza speciale, i Presidenti dei Consigli austriaco ed ungherese, conte Badeni e barone di Banffy.

Pranzo a Corte.

(S) **Vienna**, 14. — Nel pomeriggio ha avuto luogo a Corte un pranzo di gala di centodieci coperti in onore dei Sovrani di Germania.

Vi intervennero l'Imperatore Guglielmo, in uniforme di generale austriaco di cavalleria.

L'Imperatore Francesco Giuseppe, in uniforme di maresciallo prussiano, l'Imperatrice di Germania, gli Arciduchi, le Arciduchesse, i Ministri, il Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, l'Ambasciatore tedesco a Vienna, conte di Eulenburg, e l'Ambasciatore austro-ungarico a Berlino, di Szecsyeny, colle rispettive signore e gli alti funzionari.

Serata di gala. - Altre notizie.

(S) **Vienna**, 14. — I Sovrani tedeschi assistettero stasera coll'Imperatore Francesco Giuseppe, allo spettacolo al Teatro dell'Opera, acclamati entusiasticamente da grande folla che gremiva i pressi del teatro ed all'entrata ed uscita del teatro stesso.

Poscia i due Imperatori accompagnarono l'Imperatrice di Germania alla stazione, donde partì per Berlino coi due principi tedeschi, dopo un cordialissimo commiato.

I due Imperatori ritornarono alla *Hofburg* acclamati dappertutto vivamente.

L'Imperatore ha nominato il Principe Ereditario tedesco luogotenente del 7. reggimento Ussari e il Principe Ediz Fritz luogotenente del 34. reggimento fanteria, reggimenti dei quali l'Imperatore Guglielmo è colonnello onorario.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 14, ore 23,55. — Al pranzo di Corte presero parte, tra gli altri, alcuni cavalieri ungheresi che furono mandati a reggere quella prefettura il Minervini, nonostante le resistenze del partito decisamente conservatore di quella regione: ma i precedenti della vita politica e parlamentare degli on. Rudinì e Zanardelli sono così distanti, che una fusione di idee non è possibile. E allora?

Vuol dire che il solitario di Brescia si terrà per qualche tempo in attitudine benevola, salvo a consultare gli astri per il futuro.

Ora nel credismo e nella fede senza questo convegno alle grotte di Catullo, l'attitudine dell'on. Zanardelli sarebbe stata la stessa, come riteniamo che nessuno pensi di assaltare il Ministero, la cui esistenza dipende sovratutto dagli avvenimenti e dalla sua politica in Africa, nonchè dalla sua attitudine verso la parte radicale.

Imperocchè, per l'Africa, il recriminare sul passato non significa fissare un concetto determinato per l'avvenire, ciò che preme al paese di sapere, nella stessa guisa che non vale a proclamare nell'imminenza della nuova campagna d'idee colle estreme sinistre, operando poi sottomano in modo da non perdere i voti dei radicali e dei socialisti.

Il dazio consumo di Roma

Come è noto, il dazio consumo di Roma è direttamente esercitato dallo Stato, che corrisponde al Comune la quota fissa di 14 milioni all'anno. Non perciò è meno interessante conoscerne gli introiti, sia in rapporto all'alimentazione della capitale, sia perchè ogni 6000 dovrebbe ritornare al Comune. Ecco i dati ufficiali, che ci fornisce la relazione del Dir. Gen. delle Gabelle:

Prodotti	*1893-94*	*1894-95*	*Diff. 94-95*
Vino	6,965,415.86	6,785,281.05	— 120,134.80
Alcool	120,909.32	104,810.88	— 16,098.44
Carni	3,060,216.67	3,567,062.80	+ 7,666.29
Farine e riso	2,390,381.77	1,841,660.54	— 585,721.21
Olio e burro	748,066.68	620,666.60	— 127,062.08
Zucchero	338,741.00	324,102.70	— 14,638.95
Bevande	11,300.15	10,865.19	— 435.26
Commestibili	825,118.43	824,692.98	— 425.16
Colonici	75,442.15	77,013.22	+ 1,570.77
Combustibili	389,646.77	368,295.46	— 21,351.31
Foraggi	418,854.11	498,618.97	+ 79,764.56
Materie grasse	32,868.11	34,112.18	+ 1,243.74
Materiali da costr.	261,371.45	210,538.82	— 29,832.62
Mobili	60,906.72	61,580.72	+ 673.—
Generi diversi	269,063.22	290,543.88	+ 30,480.66
Prodotti interni	70,912.35	67,119.17	— 3,793.18
Contravvenzioni	8,091.36	8,774.43	+ 675.07
Interessi di mora	1,558.13	1,983.12	+ 424.71
Proventi diversi	—	10.—	+ 10.—
Totale	16,630,533.71	15,811,884.81	— 818,648.90
Dazio forese	168,991.51	170,117.26	+ 1,125.75
Totale gen.	16,799,525.12	15,982,002.07	— 817,523.05

Tranne le carni, tutti gli altri generi di prima necessità o di maggior consumo furono nel 1894-95 in diminuzione: diminuzione in verità, non sensibile, tranne le farine che presentano una diminuzione di 3/4 sul totale, dovuta all'abolizione del dazio governativo sulle farine in seguito alla legge che aumentò il dazio doganale sui grani.

A Cuba.

(S) **Madrid**, 14 — Si ha dall'Avana che il generale Valdès ha sorpreso la banda d'insorti, comandata da Quintino Banderas, presso Ciudad Pinar. Gli insorti ebbero 33 morti.

In Santiago di Cuba, il comandante Garrido ha disperse le bande di Maceo o di Pieres.

In varii scontri presso Las Villas, gl'insorti ebbero 16 morti e 4 feriti. Parecchi altri insorti si presentarono spontaneamente.

La banda di Sanguily fu raggiunta e dispersa dalle truppe spagnuole.

Sulla strada di Bauges, gl'insorti devastarono alcune proprietà rurali e bruciarono quella di Peidra.

(S) **Berlino**, 14. — Il *Wolf Bureau* ha da Washington:

Il Rappresentante della Spagna presso il Governo degli Stati Uniti ha ricevuto l'8 corrente dal Segretario di Stato, Olney, una Nota in data del 4 corrente, colla quale propongono in modo amichevole alla Spagna riforme per l'isola di Cuba, promettendole la cooperazione degli Stati Uniti per la pacificazione del Cubani, se le riforme saranno considerate soddisfacenti.

La vendita del chinino

Fa il giro dei giornali la notizia che il ministro delle finanze, on. Branca, accettando la proposta che il ministro Boselli aveva dato a studiare al una Commissione, presentera un progetto alla Camera per la riforma del chinino e mezzo degli spacci di sale e tabacchi, aggiendovi ogni acopo di lucro per la finanza. E si aggiunge che la fabbricazione del queste chinine sarà affidata a parte dell'esercito e impiantarsi a Milano: altri invece dicono che la fornitura sarà invece affidata ad un Consorzio di fabbricanti italiani e tedeschi.

Noi non sappiamo quale necessità vi sia di concretare un nuovo progetto di legge, quando dinanzi alla Camera dei deputati vi sono dighà due progetti per la riforma del chinino: quello del progetto dell'ex ministro Boselli e un contro-progetto della Commissione, con tanto di relazione dell'on. Paroni, stampata e distribuita.

L'iniziativa fu presa da alcuni deputati, tra i quali l'on. Garlanda: il ministero passato la fece sua e presentò il progetto, che, approvato in massima dagli uffici, venne poi modificato dalla Commissione.

L'utilità di concedere la vendita del chinino, di pura qualità, ad un prezzo basso, a tutte le rivendite dei generi di privativa, ai municipi, alle Congregazioni di carità e ai medici condotti, ottenne ad farmacisti, era dimostrata dal fatto che in Italia vi sono in media 16,000 decessi per febbre malarica e 3000 Comuni tuttora privi di farmacia.

Il chinino dai farmacisti si è sempre venduto e si vende tuttora a 50 centesimi, almeno, il grammo, che non dice 500 lire al chilogramma, mentre lo Stato per l'esercito, guardie di finanza ecc., come le Società ferroviarie pel loro impiegati lo pagano 60 lire al chilo dalle stesse fabbriche, come la Dufour della Liguria, che fornisconi i farmacisti.

Questi, com'è facile capire, hanno protestato, ossia hanno presentato dei ricorsi contro il progetto, siccome lesivo all'esercizio della Farmacia, ma queste proteste non hanno, in verità, alcun fondamento giuridico, poichè le fornazioni di Firenze e di Torino non hanno distrutto che una infima parte di quelle che i farmacisti potevano fare, ed hanno fatto benissimo a distruggerle, poichè il chinino è farmaciata può smerciare il chinino, purchè lo riceva come lo ha acquistato e cioè non lo dosi in base a determinate norme.

Il nuovo progetto infatti stabilisce che la vendita dev'essere fatta (da coloro che non sono farmacisti) in tubetti, contenenti ciascuno un grammo di chinino e così è tolto il pericolo di ogni inconvenienti.

Noi comprendiamo perfettamente come ai farmacisti questa concessione che vien fatta ai negozi di privativa, Municipi, medici e Congregazioni di carità, non debba tornare gradita trattandosi di una concorrenza eccezionale. D'altronde quando si fa pagare un farmaco, che a parlare di prima necessità, direi vitale di più del prezzo della costa all'ingrosso, è naturale che intervenga lo Stato, tanto più che nova decina dei consumatori di chinino appartengono alle classi che non hanno altra risorsa che quella delle braccia.

In quanto alla fornitura del chinino, la notizia che si voglia affidarla ad una fabbrica da impiantarsi a Milano o ad un consorzio misto di fabbricanti italiani e tedeschi, ci pare strana, perchè l'Italia fino a qualche tempo addietro è stata esportatrice di chinino, specialmente in Russia.

E' vero che presso i nostri farmacisti si trovano anche alcune qualità di chinino inglese o tedesco, ma ciò non toglie che le fabbriche esistenti attualmente in Italia siano in grado di fornire quanto chinino si vuole.

Resta la questione del controllo della qualità, ma siccome il prezzo al quale si venderebbe è tale da poter prelevare, senza che la povera gente ne risenta, la somma necessaria per un efficace controllo, ci sembra che anche per questa parte l'on. Branca non abbia da superare grandi difficoltà per accertare la buona qualità del chinino.

Dopo ciò non ci sembra inutile riprodurre il progetto di legge, che la Commissione parlamentare aveva digià approvato.

Progetto della Commissione.

Art. 1. — Il ministro delle finanze è autorizzato ad acquistare ed a far rivendere, anche per concessione ad una o più ditte, per tre anni, a senso della legge sulla contabilità generale dello Stato, al pubblico, il bisolfato e l'idroclorato di chinina ottenuti per mezzo dei farmacisti, per mezzo dei medici condotti, delle Congregazioni di carità, dei Municipi e degli uffici di vendita e delle rivendite delle privative.

Art. 2. — Il bisolfato e l'idroclorato di chinino dovranno essere di qualità purissime, contenuti in tubetti di vetro per un grammo di sale ciascuno, secondo il campione che verrà approvato dal Consiglio superiore di sanità ed in maniera che ne sia garantita la perfetta conservazione.

La vendita in tubetti è obbligatoria per i municipi, medici condotti, Congregazioni di carità, uffici di vendita e delle rivendita dei generi di privativa.

La vendita di ogni tubetto da un grammo sarà fatta al pubblico al prezzo non superiore a dodici centesimi pel bisolfato di chinino, di venti centesimi per l'idroclorato di chinino.

In conformità a questi prezzi verranno modificate le vigenti tariffe farmaceutiche.

Nell'adottare questo prezzo sarà compreso il compenso da corrispondersi agli uffici di vendita ed ai rivenditori dei generi di privativa.

Art. 3. — Nessuna responsabilità sarà assunta dallo Stato in ordine alla concessione autorizzata con la presente legge, salve le disposizioni della legge 22 dicembre 1868.

In caso di variazione della tariffa doganale il prezzo, di cui all'articolo precedente, sarà aumentato o diminuito in corrispondenza all'aumento od alla diminuzione del dazio del solfato e dell'idroclorato di chinino.

Quando il prezzo del solfato o dell'idroclorato di chinino per un semestre diminuisce od aumentasse di più che un quarto del valore accertato nel momento della concessione, sarà in facoltà del ministro delle finanze di limitare a sei mesi la durata rasidua della concessione.

ARMI ED ARMATI

Le dotazioni del nostro esercito.

Nel suo discorso a Siena, l'on. ministro Mocenni, dopo aver fatta la storia delle vicende africane, accennò di volo alle dotazioni e approvvigionamenti da noi lasciati nei magazzini militari, soggiungendo che ora si provvede di munizioni e mezzi di ogni genere in misura alla forza sotto le armi.

Fucili di nuovo modello: 351 mila, ossia 45,000 in più di quelli, ai quali era obbligato in bilancio, dopo essersi dotati di più armare col nuovo fucile tutto l'esercito di prima linea;

Cartuccie: centotrentatre milioni;

Parti d'artiglieria: tutti i colpi regolamentari per ogni pezzo;

Grano: 277 mila quintali, assicurando il pane fino ai 30 settembre;

Scatolette di carne: sette milioni, ossia 2 milioni in più di quelle trovate;

Oggetti di equipaggiamento: 80,000 oggetti per ogni capo di equipaggiamento in più di quelli, che avevano trovati nei magazzini;

Artiglieria: trasformate 6 batterie da campagna;

Genio: istituito un nuovo reggimento;

Strade: costruita una grande strada militare nella Liguria;

Masse dei Corpi: dal *deficit* degli anni passati di più quattromila lasciate con un bonificio di 95 mila lire.

Per coloro che sono invasi dalla smania rabbiosa di denigrare e demolire, tutto questo sarà nulla; ma per un generale di *parata*, che prese parte a *tutte* le guerre per l'indipendenza nazionale, mentre gli odierni Catoni erano a balia, c'è da contentarsi dello stato in cui ha lasciato le dotazioni dell'esercito.

Il fatto del siero

DOPO L'AUTOPSIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 14, ore 13,10 — I risultati dell'autopsia, pubblicati dalla *National Zeitung*, rinfocolano la polemica; i sodalizi medici vi si appassionano e i pareri fioccano.

Il prof. Christellers, direttore dei corsi di preparazione della *Croce Rossa*, scrive in difesa del siero antidifterico Behring, classificandolo una tra le massime conquiste della scienza. Dice che si deve ad esso se nell'Ospedale *Imperatore e Imperatrice Federico di Berlino* la mortalità dei bambini (attaccati di difterite) è scesa dal 40 per cento all'11 solamente: ed egli in persona potè assistere a miracoli di guarigione.

Secondo il prof. Christeller la morte del bambino del prof. Langerhans ebbe luogo per difetto nell'iniezione e fu conseguenza dell'aria che penetrò nel cuore del fanciullo e lo paralizzò, sopprimendogli la vita.

Naturalmente, termina il prof. Christellers, l'autopsia doveva concludere come ha concluso dal momento che l'aria è irreperibile.

Ho interrogato sulla comunicazione del prof. Christellers un medico competentissimo ed egli mi ha detto:

« Al prof. Langerhans, che nell'esasperazione del dolore paterno aveva dato l'annunzio della morte del figlio, da lui stesso iniettato, con le parole rimaste celebri: *il siero Behring l'ha ucciso*, replicò Christellers rispondo prima di tutto che il siero, difetto o no dell'iniezione, se difetto c'è stato, doveva lasciare la sua traccia. L'autopsia affermerebbe di non averla trovata; il prof. Chistellers lascia credere che vi sia; per lo mano dovrebbe provarlo.

« Più positiva è l'affermazione una rispetto alle conseguenze che avrebbe avuto il penetrare dell'aria nel cuore e nei vasi: paralizzato, determinò la morte; adora l'autopsia del cuore dovrebbe sciogliere il nodo. Ora siccome l'autorità ha creduto non

I Libri della Settimana

Gli Apostoli, romanzo di Ugo Valcarenghi, Roma, Voghera editore.

Il sig. Ugo Valcarenghi è oramai novelliniere e romanziere provetto. *Perchè Rita...*, *Baci perduti*, *Sotto la Croce*, *I reduci* (una tragedia), *Dedizione* e altri volumi, che portano la sua firma non sono, invero avuto varia fortuna e i più anche vero edizione.

La qualità essenziale del Valcarenghi è il raccontare facilmente, orinantamente. Determinato nella sua mente il fatto, finali i personaggi, egli tira giù senza che nulla lo fermi, neppure fosse il timore del pericoli che porta seco un romanzo in cui si chiami pane il pane e vino il vino; e negli *Apostoli* il singer Valcarenghi non c'è caso di vedorlo mai impaurito e si desidererebbe che fosse un po' meno coraggioso

Il Valcarenghi è senza dubbio un sincero e non intende l'arte non altrimenti che professando la sincerità fino al limite estremo; ma quando si stringa in fondo *Gli Apostoli*, che corrono giù giù come acqua per la china, da una parte si trova che l'autore ha detto in qualche punto più del necessario e in qualche altro di meno.

Con un lieve sforzo di equilibrio, concedendo meno al proprio temperamento e più alla naturale categistzaza dell'arte, il sig. Valcarenghi potrebbe aggiungere al pregio di facile leggere che non costa poco, quello dell'opera letteraria perfetta; ciò che non è impossibile e gli auguriamo.

Psicologia della Sardegna, per l'acio Orano. (Roma, Casa Ed. italiana).

L'autore ha studiato l'isola da vicino, ed in questo volumetto espone, con franchezza e semplicità, le cose da lui vedute.

L'argomento è del più grande interesse; si puon avvitamente il dito su più di una piaga e si indica coraggiosamente il rimedio. Lo leggano ministri e deputati. Vi apprenderanno molte cose, che forse ignorano, e potrebbe darsi che finalmente sentiscero il bisogno di fare qualche cosa di buono anche per la Sardegna, la quale ne ha tanto bisogno.

Il libro è anche scritto con molto garbo, il che punto non guasta.

Breve storia del risorgimento italiano, di V. Bacci e A. Gotti. - (Roma, Società editrice Dante Alighieri).

Vittorio Bacci ed Aurelio Gotti, hanno in questi giorni pubblicato questa breve storia dedicata al popolo " perchè esso ne fa l'eroe principale e la gloria. „

In poche pagine, i due scrittori e pedagogisti toscani mettono a grande a bella storia del nostro risorgimento, *nelluoduri*, come dicono nella prefazione, *tutta l'anima loro*.

La lettura, diretta da Vito d'Arisbo (prof. Ludovico Bodardi, — Torino, C. Speirani.

Abbiamo ricevuto l'11° fascicolo di questa pubblicazione bimensile, veramente pregevole ed educativa sotto tutti i rapporti. Applaudiamo e commentiamo il ocano in memoria del valoroso generale Da Bormida, scritto dal Bosdari, nel quale, ricordando di essere stato suo compagno nel collegio Carlo Alberto di Moncalieri, evoca la memoria di quegli anni nei quali trascorse l'adolescenza l'eroico caduto ad Adua.

L'abbonamento della *Lettura* costa L. 5 l'anno. Un fascicolo separato cent. 50.

L'annuario statistico universale

Il capitano Ricchiardi ha avuto l'idea di condole rare ogni Stato del mondo civile dal punto di vista delle sue relazioni con l'Italia e della maggiore o minore possibilità del paese nostro di attivare con esso relazioni di commercio.

I dati di ogni stato sono storici, politici, entnologici e si estendono alla religione in esso praticata, all'istruzione, al sistema finanziario, giudiziario, militare, marittimo; una specialmente sono consacrati alla produzione, all'industria, al commercio e contengono dati di osservazioni personali dell'autore, tratte dai suoi viaggi, dalle memorie e constatazioni altrui.

Alla navigazione e alle comunicazioni in genere riserba l'autore una particolare cura, dando esattissime notizie del movimento marittimo e del progresso e sviluppo delle ferrovie, poste e telegrafi.

Chiusa così la prima parte del lavoro del capitano Ricchiardi prosegue con un *Appendice-annuario*, in cui indica il numero totale degli italiani residenti nelle diverse parti del mondo e in ordine alfabetico le diverse città nelle quali esse dirte numerosi cialì italiane e professionisti, di cui da l'elenco perchè ognuno, avendone bisogno, sappia a chi dirigersi.

Non saranno mai sovereati i lavori di questo genere e non mancherà mai ad essi il nostro incoraggiamento, e quando, come si annuncia, l'*Annuario statistico-commerciale* del capitano Ricchiardi avrà visto la luce, vi ritorneremo sopra di proposito, troviamo fin d'ora pratico e degno di lode il disegno generale di lavoro come ci fu sottoposto e come ci auguriamo che risponda alle intenzioni dell'autore.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, ha dato il parere sui seguenti affari:

Reti Sicule. — Progetto di ampliamento del deposito combustibile nella stazione di Leonforte.

Il *Comitato superiore delle strade ferrate* ha dato il parere sui seguenti affari:

Progetto della Mediterranea per la costruzione di un ponte provvisorio in legname sul torrente Acquabona alla progr. 9,427, della linea Ispica-Pozzallo.

Id. id. opere di difesa della Montepescoli-Ancisano, lungo la sponda destra del torrente Aso, fra le progr. 2555,50, 2575,25.

Proposta di transazione a definizione delle vertenze insorte sulla liquidazione dei lavori eseguiti dalla impresa Masi Cesare, per la costruzione dell'arco rovescio nella galleria di Catabbio, sulla Bologna-Ortanto.

Rete Adriatica — Progetti e preventivi di spese sott-posti all'approvazione ministeriale:

L. 34,000, tendente a sono dei materiali necessari d'armamento pel rinforzamento in acciaio di m. 10,176 di binario in ferro fra i km. 1,540 e 11,716 della Pescara-Aquila-Terni;

L. 36,221,66, per l'acquisto di alcuni materiali metallici d'armamento;

L. 15,100, per la sostituzione di n. 17 lungherine lesionate con altre nuove e per la sistemazione dell'armamento sulla traversa di Bologna, in corrispondenza del ponte sul fiume Idicino al km. 4,640 e 4,704 della Padova-Puntelagoscuro;

L. 9200, per la costruzione di una briglia attraverso il torrente Cevaro al km. 55,011 della Foggia-Napoli;

L. 7,000, per la costruzione di un muro di sostegno metallico sul Rio Fiumetto al km. 1,683 lungo la Mestre-Portogruaro;

L. 360, per la sostituzione di una piattaforma da m. 4,50 ad altra di m. 4,00 di diametro sui binari delle scalo merci G. V., nella stazione centrale di Venezia.

Costruzio con Reti Ginlio di Firenze per la fornitura, il carico sui vagoni e lo scarico, di n. 1,000 di 2,000 di ghiaia vagliata pel completamento e risanamento della massicciata lungo alcuni tratti della Firenze-Pistoia.

Id. con Frezzotti, Terni e C. per la illuminazione elettrica della stazione di Brescia.

Rete Sicula — Progetti e preventivi di spese sott-posti all'approvazione ministeriale:

L. 48,400 pei restauri in calotta nella galleria scoverta Parisi fra le progr. 185,834 e 186,000 della Caldare-Licata.

L. 3300 per ricostruzione del muro di difesa a mare nel tratto compreso fra i km. 37,480 e 37,515 della Palermo-Porto Empedocle.

L. 1895,92 per l'apertura di fossi di scolo in corrispondenza dei ponticelli alle progr. 76,340, 83,756 e 85,915 della Roccapalumba-S. Caterina.

L. 1558,75 per la sistemazione del piazzale della cessata stazione di Carini-Villafr.

L. 48 per l'esecuzione dei lavori nella tettoia metallica del fabbricato viaggiatori della stazione di Palermo.

L. 290,25 per la costruzione di un passaggio a livello al km. 8,749 nella proprietà Giunino lungo la Palermo-Porto Empedocle.

Progetto di ampliamento della stazione di Alcamo-Calatafimi al km. 78,112 della Palermo-Marsala-Trapani.

Per tutte le Società.

Con recenti R. M. vennero approvati i seguenti progetti di lavori e preventivi di spesa :

L. 460,000, per l'acquisto di materiali metallici d'armamento per l'esecuzione dei rifacimenti di binari e ricambi armamento in ferro, durante l'esercizio 1895-96.

L. 200,000, per la costruzione e rinforzamento della tettoia del quarto fornice nella stazione di Pietrarsa a Napoli.

L. 48,000, per l'acquisto di materiali metallici occorrenti durante l'esercizio finanziario 1895-96, per l'ordinaria manutenzione dei binari e degli scambi armati in ferro.

L. 9080,50, per la sistemazione dell'argine maestro e delle traverse contro le correzioni del Po lungo la Castagnaro-Saletta.

L. 2000, pel ripristino dell'esercizio e la riparazione definitiva dell'acquedotto al km. 26,550 della Udine-Pavia.

L. 910, per costruzione di un cancello di scolo per la linea del ponte a Biave nella sfalcine di Barabanzo.

Atti del Governo

La **Gaz. Uff.** del 14 cantiene:

R. decreti riflettenti: costituzione di Enti morali, trasformazione di Monti frumentari in Casse di prestanze agrarie, autorizzazione a Consorzio irriguo di ricuotere il contributo dei soci. Ministero dell'Interno: Disposizioni fatte nell'Amministrazione carceraria.

Ministero della guerra: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Rinvio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria, classe 1865, richiamati alle armi — Manovre ed esercitazioni pel corrente anno — Ammissione alle scuole di tiro di ufficiali d'artiglieria da fortezza e da costa, in congedo.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sassari, 13. — L'avvocato Tolu, mentre ritornava in vettura da Nulvi, fu fatto segno ad un vigliacco attentato. Un contadino, per vendetta, gli sparò contro due fucilate, ma l'avvocato rimase incolume. Il contadino fu arrestato.

Miradolia, 13. — Ha avuto luogo una numerosa adunanza di azionisti della Banca Alessandria e Lomellina alla quale presero parte azionisti di Voghera, Alessandria, Mortara e Broni. Presiedeva il sindaco Pisani.

Si votò un ordine del giorno per procedere giudizialmente contro gli attuali amministratori.

Domenica avrà luogo una nuova lotta in Alessandria per promuovere l'azione in responsabilità pel fallimento della Banca.

Genova, 14. — Il R. M. il Re e il principe Tommaso hanno fatto pervenire al nostro Arcivescovo copiose offerte pel restauri del Duomo di San Lorenzo.

(2) **Genova**, 14. — Il Duca di Genova è partito alle ore 14 per la linea Ovada-Asti-Torino, occupato alla stazione dal sotto-segretario di Stato, on. De Martino, dall'ammiraglio Morin e da tutte le autorità.

L'on. De Martino visita nel pomeriggio le Stabilimento Ansaldo a Sampierdarena e partirà a mezzanotte per Roma.

Veroli, 13. — Ieri nella chiesa della protettrice S. Maria Salome, a cura del Capitolo della Cattedrale, e con l'intervento di S. E. mons. Fioravanti e di tutte le autorità civili, è stato chiuso un triduo con solenni funerali in suffragio dei valorosi soldati italiani morti nel combattimento di Adua. La funebre cerimonia commosse ed il popolo, per suffragare maggiormente quelle anime benedette, gloriosamente cadute lontano dalla patria, si è accostato in massa al SS. Sacramento.

Dopo ciò il Sacramento è restato esposto in forma di quarantore, ciò che estro la giornata richiama alla chiesa un pietoso pellegrinaggio.

Sanremo, 13. — Si è chiuso il congresso medico ligure.

Furono fatte importanti comunicazioni del dottor Buccelli di Genova sopra alterazioni derivanti dall'uso del tabacco. Il dott. Mannini parlò sulla tetania dei medici italiani contro i medici stranieri esercenti in Italia. Fu scelto come sede del terzo congresso, da tenersi in luglio 1897, Novi Ligure.

Milano, 14. — Il generale Heusch, comandante della divisione di Milano, ha ricevuto la seguente denuncia:

Egli era partito giorni sono in Romana per la natia Svizzera. Una sua valigia, rimasta in consegna presso il deposito di mille bagagli, fu aperta durante le operazioni di sdoganamento e di ricerca.

E CONCORSI.

...ta. — 30 aprile - Fondo ...
...22 aprile - Costruzione ed... da Tedesca al Porto.
...(Ascoli Piceno) 27 aprile - ...nuova I. com.
...rio - Trasporti funebri de... 6000.
...22 aprile - Appalto della ... anno: L. 41,450.
...vinciale. — 30 aprile - Le... mento n. 2138 di ma...

...giardini in Civitavecchia ... avrà coronavallazione in...
...di notarile nei comuni di ... Parmense e Travesetolo.

DI ROMA

...ri. — Dall'Osservato... ...ettembre centigrado ...e 5.0.
...ni — Ieri alle 8 le ... accompagnate dal ...ettore on. Ciavarri, ...ari.

...si riavviano a rice... ...aturo. Costa, Colom... ...Guidobaldi, Ciasca, Co... State Sineo, Dal Ver... Arcoleo, Bonin, Mac... di Primerano, S. Mar... ...ch, Cantelli, Bar... ...ma, Lambarini per ... Sironi.
...attendi pochi minu... ...e nelle carrozze di ...ne.
...e Vittorio Napoleo... ...Il nome di questo ...herisce da S. M. il Re, ...inia nella sala ducale ...anati il pellegrinag... ...ministeri Berlesani ...ne.

...assise sul trono im... ...ritura dell'indirizzo di ...ll'Imperatore.
...ovano discorso, ricor... ...ranchia, dinastia ...

...nessi di nuovi ogg... ...la Chiesa ...idici nel suo paese, ...e cattolici deve ...ratività.

...a parlare con i capi ...

...ziera pontificia mon... ...osservo di Famiere, e ...ve titolare di Dosi... ...ngo Imperone.
...e Carlo Marchini, av... ...in Roma e molto ap... ...per la sua dottrina. ...Imbriani.
...E arrivato da Na... ...accreditato presso il ...per Bologna e Fon...

...Prefetto marchese ...ndaci della provincia ...

...rente sono stato ric... ...tutti della Provincia di ...

...anquille cascina ed a... ...consanto all'alto e dif... ...ere, scevro da ogni ...ne parte, senza solo ...ungere il pubblico be...

...igenza e zelo contra... ...ordinato, solerte, indefes... ...rimanere alla S. V. i ...ttazione.
...rietà. — *Guercioli.*

...oglio dopo la Giunta ...ti affari attendono ...rapporto dei lavori ...ezione.
...mpatibile di ieri il sin... ...ertito per Sinigaglia. ...assunto le funzioni ...ultimpoli.

...luglio. — Volendo ...si può anche dimo... ...avute alcuni fortuiti ...da per risolvere a cit... ...interessi e supporta... ...tale per i nostri morti ...politica — e in que...

...processo alle inten... ...pensiero, dovrebbero ...ne i fortunali e fe... ...ori allo stanziamen... ...delle povere dei morti ...mini per il telegram...

...ano il cantoniere, an... ...sta del funerale del ...ortuna che l'appro... ...grazia a buse d'inso... ...ifico in alcun modo. ...chiatteria, se credeva, ...ncordato di qualche ...ri era fuori luogo. ...to pandemonio una ...e cose che mentre a ...a Napoli a Mar... ...municipi hanno potuto ...elebrare un servizio ...Roma soltanto pare ...senza scemare prima ...ndoni dopo.

...tionali — Non con... ...il consiglio comunale, ...i hanno ricorso alla ...ativa perchè siano ...sfieri Alboini, Bian... ...ne, Casciani, Pacelli ...egni ...basta.
...ricordiamo le deli... ...nale, con la quale ...sudditi, criticando ...consigliare che rieri ...sa sciogliere non ...ersera giustizia e di ...ravvenga a coalizio...

...ano alla Giunta sono ...iglio comunale, inver... ...entro due mesi dal... ...sti mesi, sebbene ...a seconda i reclа... ...rone, doveva essere ...il ricorso in blocco, ...tini dovevano essere ...

...ll'esame dei motivi ...potere proprio egli ...

...i domandano che sia ...20 gennaio 1896 del ...di forma e siano di ...ttieri sindicati, pro... ...che riportarono mag... ...ivamente all'ultimo ...il sig. Cirulli, nella ...li, che essendo stato ...anuin, della Società ...la inelegibilità com...

...Amministrativa.
...i alle 15 1/2 al Collegio ...etto terrà una confe...

...lla Società di M. S. fra... ...nole Poli presidente del ...Società fotografica ita... ...Della potenzialità gra... ...grafia Pitarra, a ...

Dall'ambasciatore di Turchia. — Una Commissione di sacerdoti maroniti, greci, caldei si recarà dal nuovo ambasciatore di Turchia, Rechid bey, allo scopo di congratularsi per la sua nomina.
L'ambasciatore accolse assai benevolmente la Commissione, mostrandosi grato del cortese pensiero.
La Commissione era composta dei rev.: D. Gabriele Cardahi proc. del patriarca dei Maroniti, D. Stefano Haggiar v. proc. del Patriarca dei Greco-melkiti, D. Stefano Giamil proc. del Patriarca dei Caldei, D. Paolo Tahit prerett. del Collegio Maronita, D. Saba Baladi proc. della Congregazione Greco-Melkita-Basiliana, D. Luigi Alaimo dell'Ospizio maronita, D. Paolo Kefrouni proc. delle Congregazioni greco-melchita e maronita.

Per la via de' Serpenti. — Stante la necessità abbreviazione dei termini, il 25 corrente, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto di una parte dei lavori del sesto tratto del risanamento della via dei Serpenti, interposto tra la torre dei Maroniti e la via della Polveriera, della lunghezza di circa 90 metri. Importo preventivato L. 43,000.
L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.
I lavori dovranno essere ultimati entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data della consegna, sotto pena di L. 20 per ogni giorno di ritardo.

Pel capo-ispettore delle scuole del Censire. — Il sindaco ha pubblicato un manifesto col quale si rende noto che il concorso al posto vacante di capo-ispettore delle scuole, il quale si chiuderebbe col 15 di questo mese, è stato prorogato al 15 maggio p. v. e che, in base alla deliberazione consigliare del 29 maggio 1883, il limite di età per l'ammissione al concorso è fissato ad anni 50.
Volete potrà assumere l'ufficio al principio dell'anno scolastico prossimo venturo 1896-97.

E le rondinelle? — Si è ripetuto sempre che l'arrivo delle rondinelle precede immancabilmente il 21 marzo, e c'è un detto popolare romano che suona così: " A San Benedetto la rondinella va per il tetto „. Ora siamo al 14 di aprile e di rondinelle ce ne sono una?
A dir la verità, questa previsione astronomica non è stata mai smentita dai fatti; ed io posso confermare che in tutta la mia vita, qualunque sia stato ...ono della stagione, l'ho veduta sempre puntualmente avverarsi: e badate che di lustri ne conto più di dotti.
Accadde un ventanni fa che, essendo regolare la stagione, le rondinelle per S. Benedetto erano già entrate. Sopraggiunsero però alcuni giorni di tramontana fredda.
Le rondinelle se n'ebbero tanto che cadevano sui tetti, e sulla piazza di San Giovanni in Laterano i ragazzi arrivavano a prenderle con le mani. Quest'anno nell'ultima decade di marzo faceva caldo; l'abbassamento di temperatura è venuto a tempo, e ciò ma istante le rondinelle non si sono viste nè prima nè dopo.
C'è stata sempre una certa credenza che il passaggio degli uccelli sia un presagio della stagione, anche più probabile di quelli che dà il Barbanera e ...nagari Mathieu de la Drôme. La *calata* ed il passaggio precoce di certi uccelli precede un solleone ...ungo e temperato, con piogge, nevi, freddi intensi ecc.; così alla *risalita* sollecita di certi altri segue un solleone avvicinarsi della primavera.
A noi campagnoli, cui il regolare andamento della stagione interessa un po' più che ai *touristes*, il fatto nuovo, anzi nuovissimo, che le rondinelle sono ...ia in ritardo di 20 giorni, dà un po' di pensiero.
Il dott. Oblieve, che di uccelli si occupa con una costanza mirabile, ce ne saprebbe dire qualche cosa?

Un vecchio contadino.

La Colombofila romana. — La Società Colombofila romana terrà una gara libera di volo da Grosseto (K.m 147) il giorno 4 giugno p. v.
A questa gara e relativo allenamento potrà prender parte qualunque colombicultore di Roma, previo pagamento della tassa stabilita in L. 5, con diritto di iscrivere fino a 10 colombi. Per ogni colombo in più si dovranno pagare cent. 50.
Le domande per essersi ammessi dovranno essere indirizzate non più tardi del 30 corr. al presidente della Società presso il Comizio Agrario (S. Stefano del Cacco, 26), ove sono ostensibili tutti i particolari della gara.

Per la razza equina. — Per la stagione sono stati destinati alle stazioni di rimonta i seguenti stalloni governativi: **Roma**, *Azzo*, p. s. or.; **Rieti**, *Simeto*, sauro, 178 s. ingl.; **Pisa**, *Campo Jemba* (tenuta), *Giacobello*, 12 s. or.; **Firenze**, *Mughetto*, 12 s. ingl; **Foggia**, *Sciarof*, p. s. or.; **Maccarese**, *Negile*, p. s. or; **Palidoro**, *Oscelo*, p. s. ingl.; **Pisa**, *Ferrero Verbena*, *Guglielmo*, 12 s. or.; **Firenze**, *Mughetto*, 12 s ingl; **Foggia**, *Sciarof*, p. s. or.; **Maccarese**, *Negile*, p. s. or; **Palidoro**, *Oscelo*, p. s. ingl.; **Pisa**, *Ferrero Verbena*, *Guglielmo*, 12 s. or.; **Firenze**, *Mughetto*, 12 s ingl; **Foggia**, *Sciarof*, p. s. or.; **Maccarese**, *Negile*, p. s. or; Ter Tre Ponti, *Doria*, bim. ingl.; Torrenova, *Lorenzino*, 12 s. ingl.; Trigoria, *Warrior*, Hackney. Braccianо, *Jean Sans Peur*, p. s. ingl.
Campagnano, *Visitor*, Hackney.
Capodimonte (Viterbo), *Darchan Star*, id.
Canino, *Maggiore*, bim. ingl.
Corneto Tarquinia, *Belgico*, id.
Madonna della Neve (Frosinone), *Dictator*, id.
Mazzocchio (Pipero), *Scevro*, 164 s. ingl.
Passo Gualtieri (Civitavecchia), *Colonello*, p.sing.
Penna (Ascoli Piceno), *Rolance*, Hackney.
Scrofano, *Sciah*, p. s. or.
Tivoli, *Numa*, p. s. ingl.
Villa Catena (Foli), *King S. Croce*, p. s. ingl.; *Dorattelli*, s. ingl.
Viterbo, *Satiro*, 3/4 s. or.

Nuova cucina economica. — Con piacere apprendiamo che il signor *Pietro Ludovici*, della Imbardatia n. 33, si aprirà, da domani, una nuova cucina per iniziativa di alcuni signori pieni quattriere. Questa nuova cantina, che intitolerà *Cucina economica*, servirà non solo pei poveri di villa Ludovisi, ma anche di porta Salaria e Pia, che difettavano prima di una cucina economica.
I beni si acquistano in via Aurora N. 38-A e alla farmacia Del Giudice vie Poli e Pozzetto.

Arcadia. — Sono state indette le seguenti conferenze:
Mercoledì 15 aprile. P. Vincenzo Vannutelli: Suburbio Orientе.
Giovedì 16 e venerdì 17. Cav. prof. Alessio Muricchio: Igiene.
Sabato 18. Prof. Giuseppe Tucciмei: Geologia.
Ingresso libero.

Serate romane. — Geniale trattenimento in casa del prof. Aurelio Costanzo; molte signore e signorine, numerosi amici e gara di giovani musicisti.
Il m.o Lo Re, un bravo pianista, offrì una esecuzione inappuntabile di alcuni brani di Chopin e Weber; il Vannicola del Cons. di Napoli interpretò a meraviglia la celebre ballata e notturno di Wieuxtemps, e la signora Costanzo Cavalieri cantò compositori del giovane Augusto Poggi, poi una sonata di flauto di Riccio, accompagnata dal m. Fanatini. Una geniale serata.

Imposte dirette. — La commissione di prima istanza ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile dei signori Storni Giuseppe, Vay Ercole, Marina Alessio, Clattaglia Ernesto.
Ha accolto in parte quelli di Farnesi Pasquale, Mariscula di S. Flora Evelino, Jannetti Vincenzo, Massucci Luigi, Lucarelli Anna, Zamperini Paolo, D'Ambrosi Felicetto, Liberali Vincenzo, Bertini Leopoldo.
Ha respinto allo stato degli atti quelli di Ascili Mosè, Morini Filippo, Bologna Angelo, Vinti Ottavio, Bonlessi Ettore, Angiolini Enrico, Bazzi Amalia.
Ha respinto per intempestività quelli di Alegiani Salvatore, Boutempelli Augusto.
— Per la tassa fabbricati ha accolto quelli di Sarboli Scipione, Pfeiffer Maria.
Ha respinto quelli di Brugletti Francesco, Pozzi Achille Dario, Marsini Enrico e Vannicelli, Pedruzzi Gottrude, Fatti Francesco.

Tiro a segno — Risultato delle gare di tiro a segno eseguite il 12 corr. al poligono sociale di Tor di Quinto:
Categ. I. L. 200. — Arma d'ord. Massimo p. 32 — *Med. d'argento* Cancrelli Goffredo p. 31, Di Fenizio Claudio 31, Barletti Luigi 30, Mazzocchi Cesare 30, Malordi Benigno 30, Calabresi Guglielmo 30, Ferrari Giulio 30, Liverani Cesare 29, Marcello-Caboni Pietro 28. — *Med. di bronzo* Rondelli Ricardo p. 27, Tabet Pio 25, Garrone Francesco 25, Massimi Biagio 24, Carosi Giorgio 24, Mammoli Giulio 24, Masetti Giuseppe 24, Bichelli Mario 23, Nesti Virgilio 21.
Categ. II. id. 300. — Arma d'ord. Mass. p. 32 — *Med. d'ord.* Cardoso Salvatore p. 29, Calcaprina Attilio 28, Gattoni Michele 28, Barletti Luigi 28. — *Med. d'argento* Quattrocchi Alessandro p. 27, Zilio Grandi Giorgio 27, Bicchi Cabona Pietro 25, Tancredi Raffaello 25, Petroni Lorenzo 25, Bolli Roberto 25, Parenzo Guido 24, Rinaldi Vito 24, Micocci Cesare 24, Modigliani Carlo 24. — *Med. di bronzo* Mattoli Luigi 23, Cima Giuseppe 20, Garreau Franz 20.
Categ. III. L. 400. Continuazione analoghe. — *Med. d'ord.* Bolli Roberto p. 31, Cima Giuseppe 27. — *Med. di argento* Di Fenizio Claudio 26, Bertellini Adriano 26, Grandi Giorgio 24, Modigliani Carlo 24, Parenzo Guido 23, Quattrocchi Alessandro 22, Marcello Cabani Pietro 22, Vannucci Alessandro 22, Barletti Luigi 22, Cannoni Michele 22, Sagnotti Lodovico 22. — *Med. di bronzo* Petroni Lorenzo 19, Garreau Francesco 19.

Gare libere a serie illimitate di tre colpi.
Categ. I. L. 200. — Armi d'ordinanza. — Bersaglio di cent. 30 diviso da 1 a 10.
a) Premi alla serie migliore, massimo p. 30: 1. Quattrocchi Alessandro p. 29, 2. Sagnotti Ludovico 25, 3. Bassoni Enrico 25, 4. Prosperi Francesco 24, 5. Marcello-Caboni Pietro 24, 6. Orsini Camillo 21.
b) Premi al maggior numero di centri: 1. Quattrocchi Alessandro quattro 10, 2. Sagnotti Ludovico due 10.
Categ. II. id. 300. — Armi libere. Bersaglio di centimetri 60 diviso da 1 a 10.
a) Premi alla serie migliore, massimo p. 30: 1. Rinaldi Pio p. 29, 2. Bassoni Enrico 11, 3. Marcello-Caboni Pietro 11, 4. Sagnotti Ludovico 11.
b) Premio unico al maggior numero di centri: Bassoni Enrico un 10.
Il tiro di direttissimi del Ten. col. cav. Cervi.
Vetture-Ristorante. — Per comodità dei signori viaggiatori riproduciamo la nota delle vetture-ristorante messe in servizio in Italia dalla Comp. Internazionale dei " Wagons-Lits „.
1. Per Russia-Parigi e viceversa col treni direttissimi diurni n. 9 e 10 da Roma a Milano e Torino e viceversa.
2. Per Roma-Firenze e viceversa coi treni direttissimi diurni n. 1 e 2 da Roma a Firenze, Bologna, Milano e viceversa.
3. Per Genova-Ventimiglia e viceversa coi treni direttissimi diurni n. 12 e 43.
4. Per Milano-Bussoleno e Modane-Chambery coi treni 1 e 4 della linea Roma-Parigi, di modo che partendo da Roma per Parigi nelle « sleeping-car » alle 22,17 di sera si può tranquillamente prendere una buona colazione e trovarsi a Modane e ravvegnosi il treno fino a Bussoleno.
In tutte queste quattro linee sono ammessi nelle vetture-ristorante all'ora dei pasti i viaggiatori di 1 e II classe senza pagamento di soprattasse.
Visto il gran numero di viaggiatori che vi vanno in questa stagione, per non avvicinarli che i posti per le vetture-ristorante si possono ritirare in anticipazione, come i posti di vettura e letti, indirizzandosi unicamente all'Agenzia del « *wagons-lits* » in via Cavour 20-22.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 aprile 1896 :

Ospedali	Esistenti ieri			Entrati			Usciti				Rimasti		
							Guar.	Sorte					
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Totale	U.	D.	Tot.
S. Spirito	500	226	726	94	37	131	94	41	135	270	500	222	722
S. Giovanni	150	120	270	30	30	60	30	30	60	120	150	120	270
S. Maria Galla	156	—	156	30	—	30	30	—	30	60	156	—	156
S. Giovannino	420	—	420	60	—	60	60	—	60	120	420	—	420
S. Giacomo	140	91	231	7	1	8	3	2	5	10	144	78	222
Consolazione	3	2	5	1	—	1	1	—	1	2	3	2	5
S. Gallicano	104	125	229	6	4	10	2	3	5	15	106	124	230
Totali .	1023	563	2158	230	74	1	224	76	1	595	1029	649	2178

Il suicidio del cuoco al Testaccio. — Nella sua abitazione in Via Alessandro Volta n. 115, ist. 13, è stato trovato cadavere certo Bazoni Domenico fu Antonio di anni 50 romano.
Il disgraziato erasi asfissiato.
In un biglietto rinvenuto su di un tavolino il Bazoni dichiarava di esser deciso a togliersi la vita per gravi dispiceri.
Versava in tristi condizioni economiche.
Era già stato cuoco alla trattoria della *Rosetta* ma licenziato due anni or sono non aveva trovato più occupazione.
Domenica sera aveva fatto l'ultima cena!
Poco dopo le 20, chiamati nella sua stanza — che teneva in subaffitto presso certo Serafini Valentina — aveva acceso un braciere aspettando stoicamente la morte!
La Valentini, non vedendolo uscire verso le 24 ...rmava la porta della stanza. Era già cadavere.
Disgraziato!
Tentato suicidio. — Da tre mesi trovavasi al servizio del cav. Ferdinando Paternostro, in piazza Bandinelli n. 3, la domestica Emilia Francescbini, una bella ragazza, alta, bruna, di anni 20 da Roma.
La Francescbini pare si trovasse in parecchi imbarazzi, tanto che la signora Paternostro aveva dato delle facili aveva fatto per licenziarla.
Per la povera ragazza tale risoluzione fu uno schianto. Da alcuni giorni non faceva che piangere. Ieri si trovava sola in casa col cocchiere Cesare Marconi. Costui ad un tratto la vide dirigersi verso una delle finestre del cortile, aprirla rapidamente e prima che il Marconi avesse il tempo di afferrarla, slanciarsi nel vuoto.
Alle grida accorse il portiere dello stabile, Guglielmo Meuichelli. La ragazza non dava più segni di vita.
Adagiata in una vettura fu trasportata all'ospedale di San Giacomo.
Colà le riscontrarono lesioni guaribili in 30 giorni con ricerva.
Un aggressione. — Verso le 18 di ieri, in contrada Fantanella, fuori porta S. Giovanni, l'operaio Lavantaverde Giuseppe di 35 anni, abitante in Campo Laurentovevo Giuseppe di 35 anni, abitante in Campo Laurentovevo aggrediva e colpiva replicatamente, con una roncola, il carrettiere Bacchini Domenico. Alle grida di costui, feriti al capo ed al collo, accorsero alcuni braccianti che arrestarono il Lavantaverde trasportato in carcere a Marino.
Il miserabile passò un brutto quarto d'ora, perchè giunto al Borgo delle Grazie fu assalito dalla folla e malmenato. Fu con difficoltà sottratto a stento potersco arrestare al furore popolare.
Il Lavorabarone vi è reo confesso.
Spacciatori di biglietti falsi. — Una brillante operazione:
Nella tenuta di Acquatraversa, fuori di Porta del Popolo, fu arrestato dal delegato Spada il pastore Natali Antonio, di anni 42, da Val S. Angelo (Marche) e dichiarato in arresto per spaccio di biglietti falsi. Indosso, infatti, gli furono trovati 57 biglietti da una lira, due da cinque lire e cinque da 10 lire.
Ottenute le perquisizioni e le indagini, furono sequestrati altri 100 biglietti da una lira falsi, che il Natali aveva dato in pagamento o barattati ai pastori.
Si accertò che i biglietti venivano somministrati al Natali da certo Ricipati Giovanni, di anni 42, da B rolla, frazione del Comune di Cesena, e dalla moglie di costui, Monti Maddalena, abitante in via degli Equi, n. 30.
Anche costoro sono stati arrestati. Trattasi del resto di pregiudicati in tal genere di reati.
Il Natali pare risulti anche implicato nel furto di una cavalla in danno di Di Giacomo Emidio, possidente, in via de' Cresceuzi n. 9, cavalla che fu ricuperata in una tenutafuori Porta S. Sebastiano.
Baruffe. — Fin o meno c'è sempre da ogolare.
— In via Vicenza Tacchi Domenico per divergenze d'interessi litigò con un barbiere che per ora anna conservato l'incognito.
Il furibondo barbitonsore mise mano ai ferri del mestiere e con un colpo di rasoio ferì alla guancia il Tacchi il quale... stimò bene di recarsi all'ospedale per farsi medicare la paziensa al suo Peppino. Davolo litigi continui per gelosia! Il Lucarelli cercò invece di persuaderla che la sua gelosia era infondata; ma il vero inutile qualunque argomento ricorse ad una scarica di pugni e schiaffi che naturalmente persuasero la Timperi. Del resto vi medicherà per qualche giorno ancora.
— Ieri, a S. Pietro in Montorio, il carrettiere Cinotti Alessandro, trentenne, imbattutosi colla lavandaia Rosgenia Pietrucci e figlia Castra, venne con esse a questioni.
Pare che forti rancori esistessero fra il carrettiere e la lavandaia.
Dopo uno scambio di vivaci parole da parte del carrettiere si passò a vie di fatto, e la Pietrucci s'ebbe una buona dose di pugni apprestatogli. Questa reazione alla faccia ed una ferita alla fronte. La Castra cadutа sulla colluttazione, per difendere la mamma si ferì alla testa ed al labbro superiore. Accompagnate ambedue alla Consolazione, vennero giudicate guaribili la prima in 8 e la seconda in 6 giorni.
Ultima definitiva della guerra.
— Tra il fabbro Filisardi Achille, romano, e l'industriante Garaienti Ernesto esistevano vecchi rancori per motivi d'interesse. Ieri s' incontrarono in piazza d'Italia. Vedersi ed assalirsi fu questione di un momento.
Al Filisardi capitò un colpo di bottiglia sulla testa.
Niente di grave però.
— Altra baruffa allo stabilimento dei Trani, fuori porta del Popolo, tra l'operaio Ditosti Felice, da Bagnoli ed il cocchiere De Filippo Alessandro. Questi col manico della frusta assestava un colpo sulla testa dell'avversario, producendogli una ferita guaribile in 8 giorni.
I ladri — Il negoziante di oggetti religiosi Ferretti Alfonso, ha avuto una visita tutt'altro che gradita da parte dei soliti ignoti.
Egli infatti ha denunciato che ieri dalle 19 alle 21, forse con chiave falsa, gli fu aperta una vetrina esterna del suo negozio in via della Minerva e gli furono rubati 10 crocifissi e 20 medaglie con immagini sacre del valore complessivo di circa L.500.
— E' stata arrestata la portiera Capestrani Filomena, abitante in via Poli 48, per furto di nova a danno di Margherita Villa, domiciliata in via del Lavatore 85.
Altrettanto capitò a Galluppi Saverio per sottraggio alle guardie.
Alla Consolazione — Sono stati ricoverati: il bracciante Corbelli Bartolomeo, cinquantenne, mordato da un cane, fuori porta S. Paolo. Leggiere escoriazioni alla coscia destra guaribili in 7 giorni.
— Torini Eugenio, di anni 34, da Carci, con ferita e frattura al polso sinistro, riportate in seguito allo scoppio del contatore del gas che stava accendendo nella bettega dello stagnino Ciribelli Alfredo in via Arco della Ciambella.
Accompagnato all'ospedale dai lavoranti Paolucci Alfredo e Novelli Antonio, fu giudicato guaribile in 30 giorni con riserva.
— Il fanciullo Azcuzi Antonio da S. Angelo in Pontano, al quale, per la caduta di una scala di legno dall'alto di un fienile in via dei... meliesini, sconquassò una ferita, una alla testa e l'altra al sopracciglio destro, in pronosticabile.
— Il ragazzo Cianci Vincenzo romano, al quale in via Serpenti da uno sconosciuto fu dato un colpo un sasso che lo aveva ferito leggermente alla testa.
— Per cadute: Loullo Felice ottantaduenne, da Cerignola, mendicante e Berlinghi Ettore da Roma, giovane di pizzicheria. Quest'ultimo cadde dalla bicicletta presso Castel Gandolfo. Ebbe la frattura dell'avambraccio sinistro. Guarirà in un mese.
I. R. Spirito. — Brevi note: In via Aurelia, il fornaio Bianchi Carlo, d'anni 27, da Campo Cologno, nel condurre un carretto, si cadusse al sopraccoglio sinistro. Otto giorni di cura.
— Zannini Cecilia, romana, si ferì alla regione occipitale in seguito a caduta sulla propria abitazione in via Bauco S. Spirito 56. Ne avrà per 12 giorni.
— Il falegname Casali Luigi di anni 72, da Ferentino, mentre lavorava su di un ponte, in casa del marchese Fioravanti al vicolo della Vetrina. Si fratturò il malleolo destro. Guarirà in 25 giorni.
— Anche il carrettiere Zucchetti Domenico, mentre da un palchettone al vicolo Giulia Cesare prendeva dei fieno, cadde e si ferì alla fronte.
A. S. Giacomo. — Il carrettiere Guerrieci Orazio, di anni 31, da Viterbo, cadute da cavallo fuori porta del Popolo, riportò contusioni all'anca destra e al torace, guaribili in 10 giorni.
— La lavandaia Maria Pacifica Storani, nativa di S. Severino, lavando della biancheria in un lavatoio presso piazza San Pantaleo, cadde e si ferì all'occipite.
A S. Antonio — Siamo alle solite. Furono ricoverati:
— Il contadino Fioravanti Giuseppe, che al vicolo del Pignetо fuori porta Maggiore, fagliando dell'erba, feriva alla mano sinistra.
— Martini Giovanni — un bambino di 4 anni — che in piazza Guglielmo Pepe ricadeva Palatalena riportando ferite alla lingua.
Arresti. — Dalle guardie municipali D'Avito e Ceccarelli ieri in via delle Sette Sale fu arrestato tal Lucarelli Giuseppe per aver percosso brutalmente la domestica Zimperi Anna.
— E' stato arrestato dalli sezione di Campo Marzio, in piazza Poli, il cameriere Augusto Trentuno, autore confesso del furto di *Palazzo delli Monti*.
Si è anche costituito un suo complice, il fioraio Pietro Cardinali.
Guadagno certo. Si ottiene senza difficoltà, acquistando delle azioni per sicura al rincontro negozio di Nicola Angeli, Corso Vitt. Em. 121, ove vendesi a prezzi davvero discussi.**Prezzo fisso.**

Grande vendita alla Città Inglese, via Poli 51, di mobilio dorato, specchi, tappezzeria ed altro. T. Palombo.

Occasione propizia per i signori particolari ed Albergatori.
Chi deve mandare appartamenti si rechi alla **Liquidazione forzata** *di mobilio d'ogni specie e Tappezzerie, in via della Croce N. 68*, ove il tutto vendesi col **40 per Cento di ribasso dal prezzo di Fabbrica** per immediato ritiro dal Commercio di un *Negoziante Romano*. Ciascun oggetti porterà il prezzo fisso, prova maggiore della vera liquidazione forzata, ha luogo a datare da domani *giovedì 16 aprile a tutto il 16 maggio prossimo*.

Tre vendite all'asta. — Domani giovedì 16 e seguenti venerdì 17 e sabato 18, alle ore 10 antimeridiane, nel locale Cantonale Scomocchia nel proprio stabilimento in via Due Macelli N. 56, 57 e 58 si effettuerà la vendita all'asta pubblica di una quantità di mobili in noce, mogano ed intagliati, pianoforte di Vienna, letti completi, stoffe, arazzi, armi, miniature, cristalli, porcellane, tappezzerie ed altro spettanti il tutto a distinta famiglia.

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Circolo Savoia — Ecco il risultato delle elezioni delle cariche sociali:
Consiglio direttivo - Presidente: Calenda di Tavani comm. Andrea, sen. del Regno.
Vice-presidenti: Cucchetti comm. Augusto, Orsini comm. Luigi, Bano comm. Ercole.
Consiglieri: Arteco cav. Innocenzo, Balocchino comm. Giovanni Emilio, Bichelli Scipione, Brenna avv. cav. Gaetano, Chasti Rospigliosi nobile Francesco, Cinquegrani prof. Achille, Gamberini cav. Alfonso, Gnoli conte comm. Domenico, Libani ing. cav. Alessandro, Marcelli avv. Cesare, Marcolini Cabani Pietro, Rimondini Vittorio, Ruffini magg. cav. Luigi, Settimi ing. cav. Francesco, Ghezzi Alessandro.
Consiglio elettorale - Presidente: Nicelli cav. Cesare.
Segretario: Dini E. ellio.
Commissari: Balocchi Teodorico, Fagnoli Luigi, Galli Francesco, Gemei ing. Gustavo, Giovannelli Luigi, Gorelli Alessandro, Maggiorini cav. Arturo, Minicarelli Raffaele, Montarsolo Tullo, Scalia dott. Costantino, Tacchi Giuseppe, Tenaglia comm. Carlo, Vaggioli Achille.
Presidenza delle assemblee - Presidente: Pavoni rag. Alberto.
Vice-presidente: Quirico cav. Tommaso.
Segretario: Pecci E. ico.
Revisore: Coppi magg. cav. Pieralberto.

Società di M. S. fra i commessi ai commercio.
— Stasera, alle 21, nella sede sociale, assemblea generale per le elezioni delle cariche sociali.

Piccola Cronaca di Roma

Il Dr. Maggi Dentista fa noto di aver trasferito il suo Gabinetto in via del *Mortaro 19*, sopra la Fotografia De Lieure.

Ottimi Locali terreni interni adatti per ufficio o magazzino affittasi a Via Due Macelli, 66. Le chiavi dal portiere.

Hotel Egidi. — Malattie di gola, naso e orecchie. Consulti ore 8-9 e 3-4 p. Via di Pietra, 70.

PROF. LEONI Consultazioni private per malattie celtiche di pelle e di sangue, Corso Vittorio Emanuele, 131. Dalle 3 alle 5 pom.

Monte di Pietà.

— (Giovedì, 16 aprile 1896 — 4.a Custodia.) —

Oggetti d'oro, impegnati il 3 *settembre* 1895 fino alla polizza **208454**.
Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 13 *settembre* 1895 fino alla polizza **217145**.
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste mensili.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Domani dunque l'attesa *Traviata* con Gemma Bellincioni: da ieri quasi nessun posto disponibile nelle botteghino, il che significa nel modo più eloquente quale e quanto sia il desiderio del nostro pubblico di risentire, rivedere e festeggiare l'interprete più grande e meravigliosa che questi ogni l'arte italiana del commovente lavoro verdiano. E del resto, questa odierna riproduzione della *Traviata* vanta pure un complesso di artisti degni di figurare accanto alla celebrata artista: Ottorino Beltrami avrà *Giorgio Germont* e Ignazio Vaicle, *Alfredo*. L'orchestra, quella massima romana, sarà diretta dal giovane maestro Giulio Setti.
Pubblichiamo i prezzi di cui è facile vedere l'assoluta mitezza.
Palchi: I e II ord. L. 30; ord. III L. 15; poltrone L. 5; sedie in 2.a; anfiteatro L. 1, oltre l'ingresso che costerà *due lire*.

VALLE — Stasera oltre alla brillantissima commedia: *L'Aria di Napoli*, che seguita a far divertire immensamente, la piccola Rina Ettorina Pantaleus recita un monologo di versi martelliani di C. Zraxi: *Etrica nell'imbarazzo*. Seguiranno poi i duetti napoletani del fratelli Raletta.
Quanto prima spettacoli d'onore della signorina Renata Morandi con la nuova commedia di Napoli-Vita: *Cuore*.

Al *QUIRINO* sempre il Circo: ognestre brasiliano ed al *MANZONI* la brisa *pochade*: *Il Debutto di Bonbignac* e lo scherzo comico *Un appuntamento con mia moglie*.

ROSSINI — Nel *Barbiere di Siviglia* debutterà stasera il giovane tenore Massimo Muccioli.

d'abr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *L'aria di Napoli* - ore 21.
Quirino. — Compagnia equestre - ore 21.
Manzoni — *Il debutto di Bonbignac* - ore 21.
Rossini — *Il Barbiere di Siviglia* - ore 21.
Cinematografia (la fotografia animata). Via Mortaro, 17, (dalle ore 14 alle 22). Ingresso cent. 50.
Passeggiata Nazionale. *Le Lisiere*, (Via Mortaro, 17) — *Terra Santa*.
Caffè Varietà. — Spettacolo e concerto tutte le sere. Ore 21 - Le feste due rappresentazioni.

IL 25 MAGGIO

PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *dottrica occultista*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER:

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e debolezza di vista col suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo. **ROMA.**

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchi. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Corati, *Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio on. Di Rudinì e l'on. Brin sono arrivati alle 11,30 di ieri a Verona, ricevuti dalle autorità.
L'on. Di Rudinì ha proseguito alle 11,45 pel Lago di Garda.
L'on. Brin si è fermato a Verona, ospite del generale Leone Pelloux.

L'on. Compans, che aspira a passare da quello dell'Agricoltura al sotto-segretariato (da crearsi) della Presidenza del Consiglio è partito ieri per il lago di Garda.

Il conte Codronchi

L'on. conte Codronchi partirà per la Sicilia il 25 corrente.
Sono stati destinati al suo gabinetto il consigliere di prefettura Donati e il cav. De Nava del Consiglio di Stato.
Vennero poi nominati: il cav. Salvatore Borgerio di Nicola Angeli, Corso Vitt. Em. 121, ove vendesi a prezzi davvero discussi ed il cav. Pasquale Bucci Mario, consigliere di prefettura, a capo dell'ufficio amministrativo.

Le riscossioni dell'Erario.

I risultati delle riscossioni dell'Erario nella prima decade di aprile segnano una lieve diminuzione su quelle dell'ultima decade di marzo.
Le ragioni di questo decremento di mezzo milione in confronto dello stesso periodo dell'anno passato.

Gli italiani dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres.** 14 — Il Comitato generale ha spedito in Italia, per telegrafo, circolari e manifesti per invitare gli esuli italiani ed inabili al lavoro della guerra d'Africa.

Ieri l'altro abbiamo pubblicato la lista di offerte per gli orfani di chi salì libe a favore della *Croce Rossa* pervenute egualmente dall'Argentina, dove è proprio viva e feconda la gara patriottica di carità che si manif

Appendice del "Popolo Romano" 14

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Andreucha " —

[Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutti il Regno]

— Ti piglio per la moglie di un uomo debito solo alla cura della propria salute e che avresti potuto ingannare almeno dieci volte senza che egli se ne accorgesse.

— Ne convengo, risposo ella. Il signor Lejali è un uomo felice; e se avesse sposato una certa donnina di mia conoscenza, questa fosse non avrebbe rimpianto, per dire la vostra frase, al desiderio di fargli dei torti.

— Tua sorella Blandina, per esempio?

— Ma no, mai più, zio mio. Credetemi, sono a mille miglia lontana dal pensare a lei...

— Non farmi Pingenna. E' positivo che essa possiede due occhi che svelano del romanzi, la tua sorellina, e in quanto a suo marito, ha tutta l'apparenza d'un uomo che, per diritto di nascita, appartiene alla grande confraternita. Ebbene! dunque! poichè non vuoi dirmi i tuoi segreti, narrami quelli di tua sorella. Ti costerà meno fatica.

— Ma quando vi dico che non ne so nulla, zio!

— Smettila, cattiva, o il tuo vecchio imbecillo di zio va in collera con te.

Da buona provenzale ella aveva la lingua sciolta, e quando al è in collera al dice tutto. E così, chiandosi al suo orecchio:

— Tempo addietro — disse — c'era a Grasse un medico che, a quanto pare, era un bel giovane ed era l'idolo di tutte le donne.

— Ed è qual medico che è stato causa che il barone Bourdigue abbia la testa che ha?

— Ve lo ripeto, non ne so nulla. Ma, in fin dei conti, poi, se così fosse, quella povera Blandina sarebbe scusabile. Era stata sei anni senza aver figli, e una donna senza figli si annoia.

— E quando per forza vuol avere un Giulio continuò egli — essa chiama in aiuto il più bello fra i medici. Non è proprio questo quel che tu vuoi lasciar trapelare?

— Io? niente affatto! voi mi fate dire degli spropositi.

— In fede mia! — esclamò egli — bisogna convenire che quel bastardello non ha inventato nè la polvere, nè l'arte di piacere.

Questa conclusione estasiò la signora Lejali; un possente mago aveva messo un balsamo sulla sua ferita, si sua scordò per qualche tempo il porta-ciglori ricamato.

All'indomani, mentre il signor Trayas risaliva il gran viale d'eucalyptus in compagnia della signora de la Farlède, s'imbatterono in una carretta inglese, tirata da un poney e guidata da una graziosa biondina, che fece allo zio un inchino con la testa, accompagnato al tempo stesso da un dolce sorriso di trionfo.

— Non c'è che dire — esclamò egli guardandola allontanarsi — è una graziosa creatura!

— Graziosissima — gli rispose la signora de la Farlède. — I Barsanelli, la vita, le spalle, le mani, i piedi, tutto in essa è bellino.

— Ma... scommettiamo che c'è un ma!... — disse ridendo Trayas.

— Eh! sì, zio mio, uno ce n'è. Voglio molto bene a mia nipote e comprendo che la madre debba andar superba di lei, ma nondimeno trovo che le manca qualcosa.

— E che mai?

— La freschezza.

— Sei davvero ben difficile! E' un mattino d'aprile!

— Oh! voi non mi capite. Non parlo del fisico. Io rimpiango che quella piccola anima sia stata appassita troppo presto da riflessioni interessate, da un leggiero egoismo troppo sperimentato per la sua età. Trovo che Ughetta sia troppo ragionevole o troppo calcolatrice. Essa conosce la cosa, la vita tanto quanto, o forse più, di sua madre; non fa niente, non dice nulla senza scopo; è degli tutto calcolo, e la sua disonomia lo dice chiaro; il che però non m'impedisce di volerle molto bene.

— Si vede, si vede, mia cara.

— Io non so — proseguì ella — come si adoperano gli uomini d'oggi le giovanette, ma non parlano anche a voi che a diciotto anni sia troppo presto il considerare la vita come un affare?

— A te piacerebbe più che venisse considerata come un'avventura?

— O vorrei almeno che nei suoi sogni d'avvenire la gioventù lasciasse anche un po' di posto al sentimentalismo e che ascoltasse a volte parlare il cuore. Ughetta ha troppa testa. Il zio Giulio non un ha e non ne avrà mai. E' il cuore che le guida e di qualunque cosa si tratti sarà sempre l'impulso di esso che egli seguirà. L'altro ieri m'ha perfino mancato di rispetto!... Non ha avuto il coraggio di dichiararmi che preferiva a ogni cosa il suo proxio; persino a sua madre?...

— Gile ne sono grato, ha saputo capire che ho un debole per lui. Nondimeno, per parlarti franco, vi è qualcuno che io preferisco a lui.

— E chi mai? — chiese cosa con una certa inquietudine.

— La sua mammina, mia cara. Sì, la sua mammina!

E lo si piantò dinanzi fissandola negli occhi.

— Il fatto si è che coi tuoi trentanove anni mi pari più atta a ispirar una passione tu che quella affranatella che fa trottare laggiù il suo poney e che non parla mai senza doppia intenzione. Lo sai che c'è di nuovo? Distati di tuo marito e col ferro o col veleno, e, fede di cani! ti sposo. Che te ne pare? Senza dubbio mi trovi troppo vecchio, eh?...

— Ah! zio mio, — ribattè la signora de la Farlède accarezzandolo con lo sguardo — voi siete uno di quegli uomini che per le donne non hanno età... Ho forse torto di dirvelo così chiaramente, ma che volete! io non mi picco, come Melania, di non dir mai imprudenze.

Egli le strinse il manto fra le dita.

— Infatti — disse — tua sorella è un po' repsante con la sua aria da regina e gli occhi semi-chiusi. Tu sei una bricconcella, tu, un'incantatrice, e i tuoi occhi impertinenti mi piacciono

Questa dichiarazione l'estasiò.

Appendice del "Popolo Romano" 15

LO ZIO D'AMERICA

Ella era incapace di sbarazzarsi del signor de la Farlède o col ferro o col veleno e riduceva al loro giusto valore le proposte galanti dello zio. Non pertanto ne assaporò la dolcezza e ne gustò quell'ambrosia.

La temperatura fu così mite nella prima quindicina di Marzo da far credere di essere in estate, sicchè una mattina il signor Trayas decise, senza consultare alcuno, che il caffè si avrebbe preso all'aria.

Il signor Lejali fu sul punto di ribellarsi, ma la moglie gli lanciò un'occhiata si imperiosa che egli tacque e si rassegnò. Trovò il mezzo di attutire quella spaventevole prova, proponendo, appena vuotata la tazza, una partita a bigliardo al cognato.

Le tre donne restarono con lo zio sulla terrazza. Aveva una passione per le *lamaces*: ne fece portare una, che venne sospesa a due pali, e dopo esservisi sdraiato, pregò Ughetta di leggergli il giornale.

La carica di lettrice del Gran-Mogol era affidata a quella giovinetta, che la disimpagnava a meraviglia; se mancava di freschezza d'animo, aveva il dire netto e accentuava le frasi n'punto dovuto.

Cominciò a leggere. Sua madre la guardava e l'ascoltava, con le braccia conserte.

Seduta un po' più lungi, la signora de la Farlède ricamava.

Giulio, al quale essa aveva imposto di non far chiasso, se ne stava arrampicato sulla balaustra e, mantenendo il piede del collaretto, contemplava il cielo azzurro pensando al suo asino.

L'ciliegio e i peschi, ancora spogliati delle loro foglie, ma già ricoperti di fiori, formavano nei campi del'e nuvole bianche e rosa: una brezza tepida faceva muovere il fine fogliame degli alberi di pepe; i grappoli gialli di una mimosa imbalsamavano l'aria, e Ughetta leggeva il *Petit Marseillais*.

S'accorse che lo zio s'era assopito, ma se ne accorse anche la zia, e lasciando di ricamare, prese se colle sue bianche mani una delle corde del'*banac* e cominciò a dondolarle così delicatamente come se si fosse trattato di cullare un bambino.

Ughetta lasciò il giornale, aprì il parasole che tenne aperto sulla testa del dormiente, al quale un raggio di sole indiscreto carezzava la fronte e le palpebre. E per non restare in asso la madre aperto un ventaglio si diede a riparare dalle mosche quel riposo augusto e santo.

Ad un tratto Giulio che aveva visto passare sul muro ov'era seduto un lucertolone verde si spaventò e cacciò un urlo acuto.

Il signor Trayas sussultò e aprì gli occhi.

— Perchè mai Giulio ha gridato? — disse la signora Lejali con un accento tragico di rimprovero.

In quel momento la sorella l'avrebbe volentieri strozzata.

— Non gridate, quel fanciullo — disse il signor Trayas — il mio risveglio è delizioso. Quante cure avete per me, mie care, e che piacere avere delle nipoti!

E così dicendo gli sfiorò le labbra uno di quei sorrisi sarcastici che aveva imparato nel Dakota conversando col *cow-boys* e i *prospecteurs*, e avendo gustato un'occhiata in giro sulle tre donne, disse loro:

— Io sono il miele e voi le mosche!

IV.

La signora Limières, la di cui convalescenza era stata lunghissima, giunse alla "Figniére" verso la metà di marzo. Venne alloggiata in un appartamento del primo piano contiguo a quello abitato dai coniugi de la Farlède. Vi era in quell'appartamento un gran salone tappezzato di damasco cremisi.

Fu stabilito che ivi si sarebbero riuniti ogni sera per prendere il the quando il signor Trayas che non ne pigliava si fosse ritirato nelle sue stanze.

Fin dalla prima sera, prima ancora che i suoi generi avessero terminato la loro partita di *trictrac*, la signora Limières condusse le figlie in quel salone rosso, e con tutti i raggiri, con tutte le circonlocuzioni che adoperano le madri schiave, rivolse loro un dolce rimprovero sulla stizza che regnava fra loro e sopra il torto che si facevano col seminare zizzania.

— Chi ve l'ha detto? — esclamarono esse contemporaneamente.

— Lo zio: egli stesso! Mi ha dichiarato che voi siete entrambe due simpatiche donne, e che l'unico vostro difetto sta nel non amarvi e nel non aprirvi intendere.

Le due figliuole s'affrettarono a giustificarsi, e come avviene in simili casi, si giustificarono accusando e i loro pingnistel furono delle requisitorie.

Ciascuna di esse rimproverò alla sorella di non aver agito lealmente, di averla trattata da rivale e di averle nascosto segretamente con delle piccole maldicenze.

Dopo averle pazientemente ascoltate, la madre si permise d'insinuare che abitualmente i torti vanno divisi; al che la signora Léjali esclamò

— Tu hai sempre prediletto Blandina!

E la signora de la Farlède mormorò:

— Io son sempre stata sacrificata.

Esse citarono dei fatti, rimontarono colle loro narrazioni fino all'età in cui ginocavano assieme con la bambola.

Quando ebbero tutto detto e ridetto, la signora Limières riprese la parola per dimostrare loro che essa aveva sempre amato ugualmente e teneramente entrambe, e che tutto ciò che era frutto delle sue viscere le era caro.

Poi dimostrò che le famiglie, ove non è concordia, si rovinano. Si riscaldò, si commosse, fu eloquente.

— Abbracciamoci, disse, e proviamo al mondo intero che non siamo che un cuore e un'anima sola

E aprì loro le braccia; ma non ne guadagnò che un bacio secco che la signora Lejali le diede sulla tempia destra, mentre la signora de la Farlède sfiorava appena colle labbra la una tempia sinistra.

Però quel che essa disse loro in seguito le impensierì alquanto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione. Non si spediscono numeri separati. Non si accettano vaglia postali.
Amministrazione del **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma**.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di 4 linee L. 3.
In cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cont.* 75 - 3. *pagina cent.* 70 - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma transversale FRATELLI BRANCA & C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessi.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, 1063. S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Aperto al pubblico di Bramante e Scuola Regia, dal 1. p. di Settembre (1 biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Fabia Maria dalle 10 alle 14. (Il biglietto Via Sistina 13).
Id.: CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Per mezzo via Sagrista 8).
Museo ALBANI: ligari Porta Salaria: dalle 12 alle 16.
Id. ESQUISIE, ARTISTICO: Piazza Dei Cace, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Rondla 41: dalle 9 alle
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.
— CORSINI: via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Asco del Monte 29: 12 alle 14.
Galleria NAZIONALE: Quirinale: dalle 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 205: dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: pressione Div. Militare: dalle 11-15.
Cancelleria di AGNESE: Quirinale: Odescalchi: fuori Porta Pia: dalle 9 al tramo.
Id. S. SEBASTIANO (porta la Chiesa). via Appia Antica: dalle 9 al tramo.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via della mezza notte: dalle 9 al tram.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto.
Id. COLONNA: piazza Grimana: dalle 12 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12; 14 alle 16.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: dalle 8 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, sinistra: d. Giardino: alle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Museo LATERANENSE: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ANTICRISTA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia: dalle 10 alle 14.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16.
Palatino: Scavi del Comm. Rosa: 9 alle 15. Tenduro: 9 alle 16
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.
Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Ex S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

40 METRI DI TELA
alta centimetri 70
a L. 1.4

In seguito ad un fortunato blocco la sottoscritta Ditta è l'unica oggi in grado di spedire in tutto il Regno una pezza di metri 40 precisi di ottima tela per famiglie, alta centimetri 70, bianca e senza appretto, adatta per lenzuola, camicie, ecc. per sole Lire **14.**

Dirigere richieste col relativo importo, più L. 1 per spesa di spedizione, oppure, anticipare L. 1 — per la spedizione contro assegno.

Cinque pezze franche di porto.

Lettere, vaglia e cartolina-vaglia devono essere dirette alla ditta Cima di Liquidazione Permanente

Michele De-Clemente - Milano

In Milano la vendita di pezze intiere a L. **14** ha luogo in via Rastrelli 2-4-6, ed in Vicolo Novello 4, dove ha luogo anche la vendita al minuto di detta tela a L. **0,37** al metro.

Affrettare le richieste.

CASA VINICOLA
Fratelli Sinibaldi
ROMA. Piazzetta Tre Cannelle 4

Prezzi di vendita in fusti da litri 15

Velletri 1894 . L. 7 | Velletri 1895 . L. 6
Campione (vetro) *L. 0.50*
Vini toscani di L. 1,90, 1,75 e 2,25 al litro.
Assortimento di vini di lusso e da dessert in bottiglia
Olio finissimo d'oliva puro
SERVIZIO TELEFONICO
Consegna immediata

A richiesta si spedisce un fiasco di vino per campione **a domicilio.**

Schioppo Cappuccino grande depurativo del sangue. Nell'inverno la abbondante influenza, il reumatismo, le bronchite, la polmonite. L'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Schioppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Sale. Parl. 9110 ed altri vegetali 6110. Certa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N.B. Guardarsi dalle contraffazioni.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Il cent. in tutto lo stato e del Regno

ociet à Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1895-96. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1895-9

dall'11 al 20 marzo 1896 - (26. Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio .	4467	4467	—	1307	1085	+ 222
Media	4197	4366	+ 41	1245	1081	+ 164
Viaggiatori	1,412,511 57	1,705,212 21	+ 8,939 36	72,976 97	52,934 15	+ 20,156 82
Bagagli e Cani . .	99,230 28	84,331 40	+ 3,998 83	3,471 89	1,316 44	+ 2,155 18
Merci a G.V. e P.V. acc.	371,450 57	369,876 43	+ 1,574 14	17,563 14	10,929 51	+ 6,633 63
Merci a P. V.	1,810,932 11	1,806,498 49	+ 4,568 62	75,540 92	64,719 90	+ 10,821 02
TOTALE	3,688,181 50	3,966,743 53	+ 12,440 97	170,251 02	123,902 97	+ 46,348 65
Prodotti dal 1. luglio 1895 al 29 marzo 1896.						
Viaggiatori	25,855,055 28	23,660,374 53	+ 2,187,780 72	1,836,124 03	1,642,446 66	+ 193,677 41
Bagagli e Cani. . .	1,730,470 33	1,618,836 05	+ 101,634 49	57,409 74	49,926 10	+ 15,471 64
Merci G.V. e P.V. acc.	7,029,641 08	6,427,415 98	+ 602,225 10	363,329 45	313,781 98	+ 51,489 47
Merci a P. V.	14,462,816 92	11,675,377 57	+ 2,787,439 35	1,716,906 02	1,471,343 89	+ 244,962 60
TOTALE .	92,048,783 61	25,371,770 06	+ 5,555,579 59	3964 968 83	3,468,897 43	+ 496,565 98
Prodotto per chilometro.						
dalla decade	746 96	699 51	+ 47 45	132 61	100 41	+ 32 20
riassuntivo	19,893 14	18,718 93	+ 1,109 21	3,184 71	3,208 51	+ 23 80

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Conservazione del legname, ferro, cordami, attrezzi agricoli

L'esperienza ha pienamente accertato, che i legnami e cordami ed il ferro spalmati di carbolineo (olio di catrame) si conservano intatti per lunghi anni.

Le Amministrazioni Pubbliche, che lo hanno esperimentato, proseguono a giovarsene con sempre maggior successo.

Il Carbolineo (olio di catrame) è vendibile al prezzo di cent. 20 al chilo alle Stabilimento Catrami De Rossi in Roma — Via Porta San Paolo, 18.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi casa signorile, eretta a fabbricare a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Cavour 242, 2. piano 2. dalle 5 alle 8 pom. e dalle 7 Ave Maria a due ore di notte. 151

BOTTEGA d'affittarsi in Piazza S. Carlo al Corso n. 129 con Trattative studio Fratarelli, in Piazza S. Eustachio. 136

MATRIMONIO impiegato stabile trentaduegenne buona famiglia civile, distinto, ordinato, economo, onesto, desidera unirsi matrimonio con giovane civile, ricca, proveniente da famiglia onesta, civile, distinta, educata, intelligente, massime se abituata agli affari, possibilmente con qualche capitale. Scrivere subito, dettagliatamente, con fotografia, che sarà subito restituita, a Ufficio Annunzi Legali Guerrini, Via Cavour 242, Roma. 160

ENCICLOPEDIA cinquantesimo quinto completo, recentissimo, dizionario generale di scienze, lettere ed arti, diretto da Augusto Conte, con 20 mila incisioni e 200 cromolitografie, 25 volumi in-8 grande, legati in mezza pelle, vendesi a metà prezzo. Rivolgersi Via Cavour 242, Roma. 158

NEGOZIANTI che vogliono in subaffitto negozio ben situato, con grande vetrina splendida esterna, mostra esterna, stesso fitto; scrivano A. Z. 250, posta. 157

SI CERCA una casa di 50 o 60 camere per uso albergo, pensione o convitto. Trattative da farsi in posta. 156

ANEMIA E CLOROSI si guariscono coll'Elixir ferruginoso Bisleri. Questo elisir ricostituente a base di ferro preparato sulla scienza moderna in via della Croce n. 34, il quale si gradisce assai, che ha vasta piacevole latta ne bambini, mentre la stessa dell'adulto, ritenendo a bevre tempo il calcolo e la borsa. Presso della bottiglia cent. 1,50. 157

D'AFFITTARSI

PER LIRE 85 affittasi elegante appartamentino di sei camere con ingresso indipendente e cantina in via del Giardino N. 75 p. 3.o (Presso via in Lucina) con Gas Acqua Marcia perfetto e vasche da lavare. 161

VIA QUIRINALE 51 tamente d'affittare con mobili e senza 1, 2, 3, piano di N. 10, quattro e nel camere. 153

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Leccosa 54 p. p. composta di otto camere e cucina - Cantina da bagno - Condottina luci e stufe a gas. Pigione mitissima. Visibile a qualunque ora. Scadenza e ripresa, Via Leccosa 53, Piazza S. Carlo al Corso 132, negozio d'affittasi. 152

AFFITTASI mezzo composto di una grande sala, otto camere e due cucine, con fienile proprio con stalla piazza Montecitorio e sulla via Aquino. Convenientissimo anche per uso ufficio e simili. Per trattative rivolgersi al portiere. 154

VIA FIRENZE 32 Eleganti quartieri d'affittasi. Primo piano nobile: sedici camere, cucina, bagno, tre cessi, terrazza a livello con piante, condotture Gas, Giovanni, vasche, stendituo, cantina. Volendo scadenza rimesse. Inoltre al terzo e quarto piano, due appartamenti sette camere ciascuno, cucina, bagno, due cessi, stendituo, vasche, cantina. Tutti rimessi a nuovo. 159

VIA BABUINO 89 D'affittasi appartamento vuoto composto di sei camere, cucina, cantina, sei soffitte, cantina, due terrazze; portiere, gas, acqua marcia e di nevi. Esposizione Mezzogiorno. 150

VIA FOLI 29 D'affittasi subito un elegante appartamento di otto vani al piano 2. con acqua due gabinetti vasche cantina ecc. ecc. dirigersi dal Forliere. 181

VIA COLONNA 41 piano secondo. Affittasi appartamento di otto camere e cucina, con acqua e gas, per luce, gas per la scala. Trattative via Piemonte 39 dalle 9 alle 11. 158

VIA CONDOTTI N. 27 Scala a destra piano 2. Elegante camere, passeggio e cucina, due ingressi, scala di marmo, gas, acqua marcia finestre sulla strada per tre 65. Rivolgersi portiere. 180

VIA SISTINA 132 Cinque camere p. 3. luce indipendenti, cucina, acqua marcia, disponibile il 1. maggio si può vedere dalle ore 10 alle 12 pom. prezzo Lire 65 mensili. 155

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ind della Ditta Enea & Junge, Offenbach a/M. — Carta Direz E. Magnani — Inchiostri Sangue-Wirth, Ligata

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,1	7,—	6,30	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,50	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	8,10	—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona . .	—	6,50	—	—	14,—	22,30	—
Firenze-Milano . .	—	—	9,—	16,20	21,20	23,30	—
Tivoli-Avezzano . .	7,50	9,30	11,55	18,50	—	—	—
Tivoli	9,50	—	11,30	18,—	—	—	—
Civitavecchia . . .	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,30	17,15
Frascati	—	—	8,10	13,10	19,5	19,30	17,45
Genzano-Velletri . .	—	6,45	8,10	13,10	—	—	—
Velletri-Terracina .	—	6,45	11,40	15,30	17,45	—	—
Roccagiuse-Viterbo	—	—	11,40	—	17,25	—	—
Arrivi dalle linee di							
Napoli	6,30	—	—	13,05	18,1	20,10	—
Pisa	6,34	—	10,30	14,15	23,40	28,	—
Torino	6,34	—	10,30	—	—	28,30	—
Milano	6,34	—	10,30	—	—	28,	—
Ancona-Foligno . .	6,45	11,55	—	14,50	—	23,40	—
Milano-Firenze . .	7,30	13,05	—	19,	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano . .	—	8,	—	10,50	16,30	20,50	—
Tivoli	—	8,10	—	11,—	16,40	23,30	—
Civitavecchia . . .	6,34	—	10,30	15,—	20,—	—	—
Frascati	6,50	9,5	12,30	16,30	20,30	—	—
Genzano-Velletri . .	6,2	12,30	19,30	—	—	—	—
Marino-Albano . .	6,2	9,50	12,30	16,30	20,45	—	—
Velletri-Terracina .	6,2	9,40	15,20	19,30	—	—	—
Viterbo-Roccagi. .	9,55	—	13,50	—	—	20,55	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8,30	9,30	11,15	17,40	—
Bagni f.	7,30	10,30	12,15	13,45	—	—
Tivoli a.	8,	11,	12,45	14,30	18,40	—
Tivoli p.	5,45	8,45	9,55	11,30	16,55	19,15
Bagni f.	7,30	10,30	12,15	13,45	18,40	21,—
Roma a.	8,30	11,30	13,15	17,30	19,55	—

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

ARMADI con sportelli a cristalli e cassetti, bussole a vetri, scaffali doppi, buoni e per uso. Si vendono a metà prezzo d'occasione. Dirigersi vicolo collegio Capranica 1A. 148

LA SIGNORINA WIPPERN dell'Hannover, in Roma presso il casa e continua a dare lezioni in Via Due Macelli 29 p. 3. 147

VENDESI VERA OCCASIONE piano-forte verticale francese e bicicletta primaria fabbrica inglese; ambedue stanno stato a perfetto conservazione. Per prezzi e prendere visione Via Palombe 117 75. 150

ALLE SIGNORINE che vorrebbero imparare, dare lezioni e aperto lo studio Scinti via ai villini fuori porta Pia presso da convento. 163

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Libri mensili. Corsi per perfezionamenti. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via dei Tritone 87. 149

PER VENDERE E COMPRARE pianoforti ed altri oggetti, rivolgersi a Ufficio Annunzi Legali Guerrini, a pronti ragionevoli. Dirigersi all'ufficio di compra e vendita, in via Gonfalone, 6 p. p. presso via Giulia. 140

LEZIONI A DOMICILIO secondo i programmi governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 29 piano terra. 162

MAESTRA con diploma, da lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. Prezzi discretissimi. Parla anche inglese e dall'inglese. Si volgersi Ufficio del "Popolo Romano". 143

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LA SIGNORINA WIPPERN dell'Hannover, in Roma presso il casa e continua a dare lezioni in Via Due Macelli 29 p. 3. 147

VENDESI VERA OCCASIONE piano-forte verticale francese e bicicletta primaria fabbrica inglese; ambedue stanno stato a perfetto conservazione. Per prezzi e prendere visione Via Palombe 117 75. 150

ALLE SIGNORINE che vorrebbero imparare, dare lezioni e aperto lo studio Scinti via ai villini fuori porta Pia presso da convento. 163

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Libri mensili. Corsi per perfezionamenti. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via dei Tritone 87. 149

PER VENDERE E COMPRARE pianoforti ed altri oggetti, rivolgersi a Ufficio Annunzi Legali Guerrini, a pronti ragionevoli. Dirigersi all'ufficio di compra e vendita, in via Gonfalone, 6 p. p. presso via Giulia. 140

LEZIONI A DOMICILIO secondo i programmi governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 29 piano terra. 162

MAESTRA con diploma, da lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. Prezzi discretissimi. Parla anche inglese e dall'inglese. Si volgersi Ufficio del "Popolo Romano". 143

D'AFFITTARSI

VIA MERCEDE 37 24 corrente Aprile, disponibili locale intermezzo, anche separabili. Ultimetti telefoni, Acqua libera. Per prezzi rivolgersi Portiere. Famiglia distinta. 166

APPARTAMENTO MOBILIATO via Argentina Chiesa, con finestre sul corso Vittorio e via Argentina. Prezzo mite, le chiavi in piano, porta N. 15. 164

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissima camera ammobiliata, separata, mezza ammobiliata, separata a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero, prezzo discreto famiglia. 139

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'affittarsi e vedersi ogni ora. Via Sistina 132, piano 3. 168

OFFRONSI due camere ammobiliate, tre letti, L. 30 mensili compresivo; affittasi anche separatamente. Vedersi, scala interna prossimo numero 1. Ed ogni affare. Diamanti via Capocci 57, p. 3. stanza. 167

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fiore gialloo Grazie vostra lettera spero scriverò presto. Ricevuto lettere desiderata spero saperti presto bene. Licenziamo manifesti promessa, ore preoccupazione Vogliamo parlare parere indirizzo. Ditemi porti bellissimi giorno riuscirà. Spero tranquillissimi. Affetto momento potersi vivedere, saluti. 165

Marvi Scusami ma sono sempre in organo da quel bestia Grazie. Che non morti nessun riguardo scusami ne sono persuaso anche io, e addolcendomi vedo di non potervi dare nessun conforto. Finirà un giorno cominciando dalle cattive lingue e dall'ingegno. Ma volgerai ottimo dei buoni. Ti ringrazio della sua lettera, sei tu, che hai e se mi manda tanti baci. CARLO.